



**FIDI
IMPRESA & TURISMO
VENETO**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

FID I IMPRESA & TURISMO VENETO SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

Sede legale e amministrativa: Mestre, Via Don Federico Tosatto 57
Iscritta nella sezione ordinaria REGISTRO IMPRESE al n. 83006090274

n. iscrizione CCIAA 228170

n. iscrizione Albo Società Cooperative a Mutualità Prevalente A152187

n. iscrizione elenco speciale ex art. 106 TUB 19535.4

Codice Fiscale 83006090274 - Partita Iva 03489440275

Bilancio al 31 dicembre 2023

BILANCIO ESERCIZIO 2023	6
STATO PATRIMONIALE	6
CONTO ECONOMICO	7
RENDICONTO FINANZIARIO	10
NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2023	12
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	13
A.1 – PARTE GENERALE	13
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	13
Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	13
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	15
Sezione 4 - Altri aspetti.....	15
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	18
1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico	19
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva	20
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20
4. Operazioni di copertura	22
5. Partecipazioni.....	22
6. Attività materiali.....	22
7. Attività immateriali	23
8. Attività e Passività fiscali	23
9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	24
10. Altre passività.....	24
11. Trattamenti di fine rapporto	24
12. Fondi per rischi e oneri	25
13. Impegni e garanzie rilasciate	25
14. Altre informazioni	27
A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA’ FINANZIARIE	29
A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	29
A.4.3. Gerarchia del fair value	29
A.4.5. Gerarchia del fair value	29
A.5 INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”	30
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	31
ATTIVO.....	31
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10	31

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20	31
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30	32
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40	33
Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80	38
Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90	39
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo	40
Sezione 12 - Altre attività – Voce 120	41
PASSIVO	42
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10.....	42
Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....	43
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90.....	49
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....	50
Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.....	52
Altre informazioni	53
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	54
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20	54
Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50	55
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70	55
Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100	56
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110.....	56
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130	57
Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160.....	59
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170.....	61
Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180	62
Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	62
Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 200	62
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 ..	63
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni	64
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI.....	65
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta	65
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI.....	65
F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI.....	78
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.....	81

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	81
3.1) Rischio Di Credito	81
3.2) Rischio Di Mercato.....	106
3.3) Rischi Operativi.....	107
3.4) Rischio di Liquidità.....	108
Sezione 4 Informazioni sul patrimonio	111
4.1 Il patrimonio dell'impresa	111
4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	112
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	114
Sezione 6 - Operazioni con parti correlate	115
Sezione 8 - Altri dettagli informativi	116

BILANCIO ESERCIZIO 2023

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.816.314	2.665.155
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.563.366	10.817.287
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	7.563.366	10.817.287
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.437.667	13.069.025
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.734.804	56.265.380
	<i>a) crediti verso banche</i>	15.474.447	19.655.011
	<i>b) crediti verso enti finanziari</i>	103.462	686.535
	<i>c) crediti verso clientela</i>	41.156.895	35.923.834
80.	Attività materiali	745.721	643.086
90.	Attività immateriali	5.155	11.471
100.	Attività fiscali	67.098	35.877
	<i>a) correnti</i>	67.098	35.877
	<i>b) anticipate</i>		
120.	Altre attività	767.491	829.506
	Totale dell'attivo	85.137.616	84.336.787

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.046.069	10.137.607
	<i>a) debiti</i>	10.046.069	10.137.607
	<i>b) titoli in circolazione</i>		
60.	Passività fiscali		20.438
80.	Altre passività	22.659.572	22.056.441
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	635.818	568.288
100.	Fondi per rischi e oneri	19.340.058	20.748.752
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	18.654.058	20.070.836
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	686.000	677.916
110.	Capitale	10.689.502	10.630.552
150.	Riserve	20.318.158	18.887.825
160.	Riserve da valutazione	397.330	-143.449
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.051.109	1.430.333
	Totale del passivo e del patrimonio netto	85.137.616	84.336.787

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.517.383	1.660.640
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(85.996)	(18.790)
30.	Margine di interesse	2.431.387	1.641.850
40.	Commissioni attive	2.998.636	2.838.866
50.	Commissioni passive	(229.671)	(95.468)
60.	Commissioni nette	2.768.965	2.743.398
70.	Dividendi e proventi simili	6.357	6.263
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(39.690)	111.860
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	289	112.120
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(39.979)	(260)
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a C.E.	170.967	197.209
120.	Margine d'intermediazione	5.337.986	4.700.580
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	306.788	76.241
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	504.263	88.448
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(197.475)	(12.207)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	5.644.774	4.776.821
160.	Spese amministrative	(4.132.469)	(3.793.576)
	a) per il personale	(2.833.268)	(2.534.945)
	b) altre spese amministrative	(1.299.201)	(1.258.631)
170.	Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(246.650)	648.386
	a) impegni e garanzie rilasciate	(223.811)	772.345
	b) altri accantonamenti netti	(22.839)	(123.959)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(70.187)	(63.641)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.316)	(6.881)
200.	Altri oneri e proventi	(64.871)	(62.724)
210.	Costi operativi	(4.520.493)	(3.278.436)
220.	Utili/perdite delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utile/perdite di cessione investimenti		
260.	Utile/perdita operatività corrente al lordo delle imposte	1.124.281	1.498.385
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(73.172)	(68.052)
280.	Utile/perdita operatività corrente al netto delle imposte	1.051.109	1.430.333
290.	Utile/perdita delle attività operative cessate al netto imposte		
300.	Utile (perdita) dell'esercizio	1.051.109	1.430.333

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2022													
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2022	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	10.594.677		10.594.677				35.350				525		10.630.552
Sovrapprezzi di emissione	22.011		22.011										22.011
Riserve:	18.668.070		18.668.070	197.744									18.865.814
<i>a) di utili</i>	8.866.574		8.866.574	197.744									9.064.318
<i>b) altre</i>	9.801.496		9.801.496										9.801.496
Riserve da valutazione	258.756		258.756									(402.205)	(143.449)
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	197.744		197.744	(197.744)								1.430.333	1.430.333
Patrimonio netto	29.741.258		29.741.258	0								1.028.128	30.805.261

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2023													
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1.1.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio 31.12.2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzion e straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale:	10.630.552		10.630.552				58.950						10.689.502
Sovrapprezzi di emissione	22.011		22.011										22.011
Riserve:	18.865.814		18.865.814	1.430.333									20.296.147
<i>a) di utili</i>	9.064.318		9.064.318	1.430.333									10.494.651
<i>b) altre</i>	9.801.496		9.801.496										9.801.496
Riserve da valutazione	(143.449)		(143.449)									540.779	397.330
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) di esercizio	1.430.333		1.430.333	(1.430.333)								1.051.109	1.051.109
Patrimonio netto	30.805.261		30.805.261	0								1.591.888	32.456.099

RENDICONTO FINANZIARIO
metodo indiretto

Importo		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	1.067.474	776.228
Risultato d'esercizio (+/-)	1.051.109	1.430.333
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(306.788)	(76.241)
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	76.503	70.522
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	246.650	(648.386)
Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)		
Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
Altri aggiustamenti (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-676.705	(4.206.272)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie designate al fair value		
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Crediti verso banche		
Crediti verso enti finanziari		
Crediti verso clientela		
Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	3.253.921	3.718.194
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(3.996.259)	(4.212.631)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.839	(3.628.687)
Altre attività	30.794	(83.148)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.125.738)	1.342.153
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-91.538	2.877.744
Passività finanziarie di negoziazione		
Passività finanziarie designate al fair value		
Altre passività	(1.034.200)	(1.535.591)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(734.969)	(2.087.891)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
Vendite di partecipazioni		
Dividendi incassati su partecipazioni		
Vendite di attività materiali		
Vendite di attività immateriali		
Vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(172.822)	(85.579)
Acquisti di partecipazioni		
Acquisti di attività materiali	(172.822)	(73.629)
Acquisti di attività immateriali	0	(11.950)

Acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(172.822)	(85.579)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Emissione/acquisti di azioni proprie	58.950	35.875
Emissione/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	58.950	35.875
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(848.841)	(2.137.595)

RICONCILIAZIONE		
	Importo	
Voci di Bilancio	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.665.155	4.802.750
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(848.841)	(2.137.595)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.816.314	2.665.155

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Zanon





FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31/12/2023

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio 2023 è redatto in conformità dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 ed in ottemperanza del provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanato per tenere conto del nuovo principio contabile internazionale IFRS 17 "Contratti assicurativi" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023, che si applica a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2023.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements ("quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio") emanato dallo IASB.

Oltre alle istruzioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla presente Nota Integrativa; è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società anche con i fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Contabilizzazione per competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro. La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica.
- 4) Comprensibilità dell'informazione. Le informazioni contenute nel bilancio sono prontamente comprensibili dagli utilizzatori che abbiano una ragionevole conoscenza dell'attività commerciale ed economica e degli aspetti contabili e la volontà di esaminare l'informazione con normale diligenza.
- 5) Significatività dell'informazione. Per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta e dall'errore giudicati nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione.
- 6) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per gli intermediari finanziari.
- 7) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i

principi IAS. Pertanto, il bilancio d'esercizio recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 136/2015, dagli articoli del codice civile in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.) e Revisione legale dei conti (art. 2409-bis c.c.).

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro e anche la Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in unità di euro.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del fair value", emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente alle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, a seguito di attenta analisi effettuata considerando tutte le informazioni disponibili alla data di approvazione, la Società ritiene appropriato redigere il presente documento di bilancio sulla base del principio della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della stessa di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

A questo proposito, si rileva peraltro che alla data del 31 dicembre 2023 il Confidi presenta i seguenti coefficienti patrimoniali: TIER 1 *ratio* e TOTAL CAPITAL *ratio* pari al 39,16%, superiori rispetto al coefficiente minimo del 6,00% richiesto dall'Autorità di Vigilanza.

Cionondimeno, la Società monitora con attenzione ed in modo continuo dello scenario macroeconomico, per il quale si prevede un rallentamento del PIL mondiale nel 2024, attribuibile a politiche monetarie restrittive e ad una crescente incertezza da parte di consumatori e imprese, e i rischi derivanti, principalmente, da tensioni politiche internazionali, al fine di identificare le corrette azioni di mitigazione, nonché per limitarne l'impatto sull'operatività e sul profilo reddituale/patrimoniale della Società stessa.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando, di norma, le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio e in quello precedente. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il medesimo prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio e il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dallo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento di Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua redazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 26 marzo 2024, non sono intervenuti fatti che abbiano comportato una modifica dei dati approvati in tale sede.

Sezione 4 - Altri aspetti

Si premette che, in conseguenza del mutato scenario legato alla pandemia da COVID-19, la Comunicazione Banca d'Italia del 14 marzo 2023 (Aggiornamento delle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia) ha abrogato e sostituito la precedente comunicazione del 21 dicembre 2021 (Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia). In questa sezione, conseguentemente, non è più richiesto di riportare le informazioni correlate alla pandemia, che erano invece previste dalla citata Comunicazione del 21 dicembre 2021.

L'aggiornamento è dovuto al mutato scenario legato alla pandemia, che ha visto nel corso del 2023 una progressiva diminuzione dei volumi dei finanziamenti erogati oggetto di moratoria, mentre è rimasto rilevante il volume dei finanziamenti oggetto di garanzia pubblica COVID-19 per i quali, dopo un periodo di preammortamento, è stato avviato il periodo di rimborso da fine 2022. Coerentemente, vengono eliminate le informazioni di bilancio relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica sono ora richieste, in formato libero, in calce ad alcune tabelle delle sezioni di nota integrativa sullo stato patrimoniale e sul rischio di credito. Si precisa che Fidimpresa ha optato per esporre in formato di tabella le parti richieste in formato libero.

Rischi incertezze ed impatti dei conflitti russo ucraino e israelo-palestinese

L'attuale contesto di mercato continua ad essere caratterizzato da elevati livelli di incertezza sia per le previsioni a breve che per quelle a medio termine. Le proiezioni più recenti dell'OCSE indicano un rallentamento del PIL mondiale al 2,7% nel 2024, attribuibile a politiche monetarie restrittive e ad una crescente incertezza da parte di consumatori e imprese. Permangono i rischi derivanti, principalmente, da tensioni politiche internazionali, con particolare riferimento ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese.

Le principali banche centrali occidentali (Federal Reserve, Bank of England e Banca Centrale Europea) hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento nonostante una riduzione dell'inflazione. Le proiezioni macroeconomiche della BCE a dicembre 2023 indicano una graduale riduzione dell'inflazione nel corso del 2024, con un avvicinamento all'obiettivo del 2% nel 2025.

Gli effetti dei precedenti aumenti dei tassi di interesse si manifestano sull'economia con condizioni di finanziamento più restrittive che frenano la domanda e contribuiscono a ridurre l'inflazione. Nel breve periodo, si prevede che la crescita economica rimarrà contenuta, ma oltre questo orizzonte temporale, una ripresa è attesa a seguito dell'aumento dei redditi reali, beneficiando della diminuzione dell'inflazione e dell'incremento delle retribuzioni. Gli esperti dell'Eurosistema prevedono un aumento graduale della crescita, passando da una media dello 0,6% nel 2023 allo 0,8% nel 2024 e all'1,5% sia nel 2025 sia nel 2026.

In Italia, la crescita economica è rimasta debole a fine 2023, influenzata da condizioni creditizie più stringenti e da costi energetici elevati.

L'occupazione registra una crescita costante e si assiste ad un calo dell'inflazione, con proiezioni di ulteriore diminuzione nei prossimi anni. La restrizione monetaria si riflette sul mercato del credito, con una domanda di finanziamenti debole.

Tale incertezza si riverbera, inevitabilmente, anche sulle variabili cui si lega la stima dei principali aggregati di bilancio, così da rendere significativamente complesso l'esercizio di incorporare nel processo valutativo gli effetti del persistere del conflitto militare Russo/Ucraino e della crisi mediorientale, con le conseguenti incertezze sul piano macroeconomico.

I prospetti contabili sono conformi agli schemi obbligatori previsti per il bilancio dal Provvedimento Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Il bilancio di Fidi Impresa & Turismo Veneto è sottoposto alla revisione legale della Società Crowe Bompani Spa, alla quale è stato conferito l'incarico per il novennio 2023/2031 in esecuzione della delibera assembleare del 22 maggio 2023, e alla certificazione di bilancio ex art. 15 Legge 31.01.1992 n. 59, sempre rilasciata dalla Crowe Bompani Spa, alla quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2023/2025 in esecuzione alla delibera assembleare del 22 maggio 2023.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- **la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle garanzie rilasciate e dei crediti;**
- **la quantificazione dei fondi per rischi e oneri.**

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è redatto applicando i criteri di rilevazione e di valutazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea.

I principi contabili adottati ai fini della predisposizione della presente relazione annuale, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono i medesimi utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Principi emanati, entrati in vigore ed applicabili al bilancio 2023

Nel corso del 2023 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- **IAS 12 – Riforma Fiscale Internazionale (imposte sul reddito)**
Le modifiche stabiliscono una eccezione obbligatoria temporanea ai requisiti dello IAS 12 Imposte sul Reddito dalla iscrizione e da fornire informativa sulle imposte differite attive e passive connesse alle imposte sul reddito del Pillar Two. Le modifiche inoltre prevedono requisiti di informative aggiuntivi con riguardo all'esposizione dell'entità alle imposte del Pillar Two.
- **IAS 1 - Presentazione del bilancio d'esercizio - Informativa sui principi contabili.**
Sono stati modificati diversi paragrafi dello IAS 1, incluso lo IAS 1.10, che è stato così variato: "Un'informativa di bilancio completa include:
(e) le note, che contengano le informazioni rilevanti sui principi contabili e altre informazioni esplicative".
Prima dell'emissione di tali modifiche, alcune entità interpretavano l'obbligo di informativa come "significativo", il che significa praticamente tutti i principi contabili che un'entità applica nella preparazione.
A seguito di tali modifiche si potrebbe non solo ridurre la lunghezza del bilancio d'esercizio, ma anche evidenziare informazioni più utili agli utilizzatori del bilancio.
- **IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.**
Tali modifiche ora definiscono direttamente una stima contabile come: "Le stime contabili sono importi monetari presenti nei bilanci d'esercizio soggetti a incertezza di misura".

Tale modifica deriva dalle difficoltà incontrate dai redattori nel distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

- **IFRS 17 – Contratti assicurativi**

Tali cambiamenti intendono sia rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi, sia garantire uniformità di rappresentazione contabile per i Paesi che utilizzano i principi IFRS, sostituendo la precedente frammentazione normativa internazionale.

Tra le modifiche si segnala:

- Cambiamenti nelle ipotesi iniziali per la stima dei cash flow futuri dei contratti assicurativi in essere;
- Cambiamenti nei flussi di cassa attesi e nell'esplicitazione di un «risk adjustment» e di un «Contractual Service Margin» (CSM) che rappresenta il valore attuale dei profitti up-front.

Principi ed Emendamenti con data di efficacia obbligatoria in futuri esercizi con facoltà di adozione anticipata

Di seguito si riportano i pronunciamenti con una data di efficacia obbligatoria in futuri esercizi contabili, ma che avrebbero potuto essere adottati anticipatamente:

- IAS 7 – Rendiconto Finanziario e IFRS 7 Strumenti Finanziari
Le entità saranno tenute a fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei supplier finance arrangements.
- IFRS 16 – Novità per le operazioni di Sale e Leaseback
Gli emendamenti possono influenzare in modo significativo la successiva valutazione delle passività per leasing derivanti da un'operazione divendita e leaseback con canoni variabili non dipendenti da un indice o da un tasso.
- IAS 1 – Classificazione delle passività come correnti o non correnti
Gli emendamenti riguardano preoccupazioni sollevate dagli stakeholder sugli effetti delle modifiche allo IAS 1 “Classificazione delle passività come correnti o non correnti” (2020). Le Modifiche specificheranno che i covenant che dovranno essere rispettati successivamente alla data di riferimento del bilancio non incideranno sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. La società è tenuta a fornire informazioni informative relative a tali covenants nella nota integrativa.

Oltre ai pronunciamenti di cui sopra, nel corso del 2023 l'IFRS Interpretations Committee (il Comitato IFRIC) ha emanato diverse *agenda decision*, che non costituiscono un orientamento tassativo (si veda a tal proposito “Aggiornamento IFRIC 7 giugno 2023” e “Aggiornamento IFRIC 22 marzo 2023”). Tuttavia, esse riportano le ragioni per cui l'IFRIC non ha inserito un argomento al suo ordine del giorno (o non l'ha riferito allo IASB) e il modo in cui gli obblighi previsti dagli IFRS devono essere applicati. Nel sito web della Fondazione IFRS si fa presente che le *agenda decision* devono essere “utili, informative e persuasive”. In pratica, ci si aspetta che le entità che redigono il bilancio in conformità agli IFRS tengano conto e seguano le *agenda decision* e questo è l'approccio seguito dalle autorità di regolamentazione dei mercati in tutto il mondo.

Il Confidi non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore nei futuri esercizi delle suddette modifiche ai principi contabili.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa dello strumento medesimo cioè se generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (criterio SPPI – Solely Payments of Principal and Interests) e, dall'altro dall'intento gestionale (Business Model) col quale lo strumento è detenuto. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Held to Collect (HTC)

L'obiettivo di tale modello di business è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento. Si considerano ammesse le vendite solo se sono frequenti ma non significative oppure significative ma non frequenti oppure se dovute ad un incremento del rischio di credito ovvero in caso di prossimità alla data di scadenza dell'attività finanziaria. Per misurare la frequenza ci si basa sul numero di vendite effettuate nel periodo, mentre per misurare la significatività ci si basa sul valore complessivo delle vendite in raffronto al portafoglio di inizio periodo.

Il Confidi ha associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie) e dei crediti verso banche;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business in quanto rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche, e detenuti di norma fino alla loro naturale scadenza.

Held to Collect & Sell (HTC&S)

L'obiettivo di questo *business model* è quello sia di raccogliere i flussi di cassa contrattuali sia di vendere le attività finanziarie.

Il Confidi ha stabilito di non utilizzare il modello di business HTC&S per i crediti, mentre ha deciso di utilizzarlo per i titoli rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, effettuati con finalità di riserve di liquidità per fronteggiare le eventuali insolvenze delle imprese socie, e per la cui gestione si affida a istituti di credito specializzati nell'offerta di servizi di investimento (gestioni patrimoniali).

Others (FVTPL)

Questo modello di *business* è adottato quando l'obiettivo del *Business Model* non rientra tra i due precedentemente descritti (HTC e HTC&S).

Il Confidi ha associato al modello *Others*:

- i titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società (finanziarie e non), dirette a realizzare legami durevoli con esse e che risultano pertanto estranee a logiche di *trading*;
- gli strumenti finanziari detenuti con gestione su base *fair value* (modello di *business* a gestione su base *fair value*, che include per lo più Fondi e SICAV).

Per l'area crediti il Confidi non prevede un'attività di monitoraggio ex post per verificare la coerenza del portafoglio crediti rispetto al modello di *business* HTC associato, mentre è previsto per l'area titoli, per verificare la coerenza della gestione del portafoglio titoli con i modelli di *business* HTC e HTC&S.

Solely Payment Principal Interest Test (SPPI test)

Attraverso il Test SPPI si verifica se un'attività finanziaria possa essere considerata un «contratto base di concessione del credito» (*basic lending arrangement*), cioè che i flussi finanziari contrattuali consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali risulta conforme ai requisiti del Principio IFRS 9 (Test SPPI con esito «superato»), l'attività potrà essere misurata al costo ammortizzato, a condizione che sia detenuta in un modello di *business* il cui obiettivo è quello di incassare i flussi finanziari contrattuali nell'arco della vita dello strumento

(modello di *business* HTC), oppure al *fair value* rilevato a riserva di patrimonio netto (FVOCI), a condizione che l'attività sia detenuta in un modello di *business* il cui obiettivo è sia incassare i flussi di cassa contrattuali per tutta la durata dello strumento che vendere tale attività (modello di *business* HTC&S).

Se la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di un'attività finanziaria risulta non conforme ai requisiti del Principio IFRS 9 (Test SPPI «non superato») tale attività dovrà essere misurata al *fair value* rilevato a conto economico (FVTPL).

1. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a Conto Economico

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocate le attività finanziarie detenute per la negoziazione (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR).

Tale voce comprende inoltre le attività finanziarie designate al fair value (titoli di debito e finanziamenti) a seguito dell'esercizio della fair value option. Fidi Impresa & Turismo ha stabilito di non applicare la fair value option non escludendo di esercitarla in futuro.

Da ultimo sono incluse le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R. e finanziamenti) ossia che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, in quanto non conformi ai criteri del test per la verifica delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali (Test SPPI), oltreché titoli di capitale e quote di OICR (che non hanno finalità di negoziazione) e strumenti di debito con un business model a gestione su base fair value.

Criteri di iscrizione

Le attività valutate al fair value con impatto a conto economico vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate in base al fair value alla data di riferimento.

Per gli strumenti quotati su mercati ufficiali, il fair value viene calcolato, utilizzando di norma il prezzo di riferimento rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi.

All'interno della voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» rientrano titoli di capitale che configurano partecipazioni di minoranza nel capitale di altre società (finanziarie e non), dirette a realizzare legami durevoli con esse e che risultano pertanto estranee a logiche di trading. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni, in considerazione del fatto che le più recenti informazioni disponibili per valutare il fair value sono insufficienti, la valutazione al costo viene considerata la stima più adeguata del fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali derivanti da variazioni di fair value relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione» e «Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico» diviso nelle sottovoci: «attività e passività finanziarie designate al fair value» e «altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione od obbligatoriamente valutate al fair value sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La classificazione all'interno del portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva, richiede:

- per i titoli di debito e i finanziamenti che siano gestiti attraverso un modello di business HTC&S e siano conformi al Test SPPI;
- per i titoli di capitale che sia esercitata irrevocabilmente in sede di iscrizione la FVOCI option.

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente registrate in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquistarle.

Relativamente ai titoli di debito e i finanziamenti, eventuali cambiamenti di modello di business imputabili alla mancata coerenza tra la gestione del portafoglio e il modello di business prescelto oppure dovuti a cambiamenti significativi nelle scelte strategiche saranno decisi dal Consiglio di amministrazione.

Relativamente ai titoli di capitale non è prevista alcuna possibilità di riclassifica. L'esercizio della FVOCI option, ossia l'opzione prevista dal Principio che permette al momento della rilevazione iniziale di designare gli strumenti di capitale al fair value a patrimonio netto, è infatti irrevocabile.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i titoli di debito classificati a «fair value through over comprehensive income» sono soggetti ad impairment, sulla base di un framework di calcolo analogo a quello definito per gli strumenti finanziari valutati al «costo ammortizzato». Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Per quanto riguarda i titoli di capitale classificati nella voce «Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva» non è invece necessario effettuare il Test di impairment in quanto le variazioni di fair value dovute ad un deterioramento dello stato creditizio sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserve da valutazione».

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico. I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione». Per i titoli di debito, al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. Per i titoli di capitale, al momento della cancellazione, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a riserva di patrimonio netto (voce 150).

I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria per essere inserita all'interno del portafoglio valutato al costo ammortizzato deve essere gestita

attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI. L'obiettivo del modello di business HTC è quello di possedere un'attività finanziaria con la finalità di incassare i flussi contrattuali durante la vita dello strumento.

La società ha associato al modello di business HTC:

- la quasi totalità del portafoglio dei crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie) e dei crediti verso banche;
- i titoli di debito che possono essere assoggettati alle logiche gestionali di questo business in quanto rappresentativi di investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, eccedenti il livello di liquidità ritenuto necessario per ottemperare alle richieste di escussione delle banche, e detenuti di norma fino alla loro naturale scadenza.

Formano dunque oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi anche i crediti verso banche per i pegni irregolari costituiti a seguito dell'inadempienza delle imprese garantite;
- i crediti verso clientela per le escussioni delle garanzie rilasciate, per finanziamenti diretti erogati ai propri soci e per l'operatività ordinaria (in particolare per commissioni su finanziamenti e garanzie).

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine (inferiori ai 12 mesi) e quelli senza una scadenza definita sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore.

Ai fini della valutazione, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificate in uno dei differenti stages sulla base del seguente schema:

- Stage 1:** posizioni in bonis per le quali non si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 2:** posizioni in bonis per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Stage 3:** posizioni classificate in uno degli stati di deteriorato (sconfino oltre 90 giorni, inadempienze probabili, sofferenze).

La determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR) e la successiva stima della svalutazione su un orizzonte di stima rispettivamente annuale (per posizioni classificate in stage 1) o poliennale legato alla vita residua dell'esposizione (per posizioni classificate in stage 2) viene effettuata mediante l'utilizzo di specifiche metodologie.

La valutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato avviene sulla base del calcolo della perdita attesa («expected credit loss»), la quale è definita come una stima delle probabilità delle perdite su credito lungo la vita attesa dello strumento finanziario ponderate per la probabilità di accadimento in base alla classificazione in stage sopra definita.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

4. Operazioni di copertura

Il Confidi non ha effettuato operazioni di copertura con strumenti finanziari derivati.

5. Partecipazioni

Il Confidi non detiene partecipazioni né di controllo né di rilevanza notevole.

6. Attività materiali**Criteri di classificazione**

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale (posseduto per la fornitura dei servizi e per gli scopi amministrativi di Fidi Impresa & Turismo Veneto) e gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono, infine, iscritti nelle attività materiali i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come «attività detenute a scopo di investimento» in base allo IAS 40.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniquale volta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico alla voce 180 «Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali». Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce 180 «Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali».

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico 250. «Utili (Perdita) da cessione di investimenti» sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono il software acquisito dal Confidi per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività, si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando il bene è stato totalmente ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a Conto Economico nella voce 190. «Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali».

8. Attività e Passività fiscali

Criteri di classificazione e di iscrizione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali correnti.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati e ritenute subite); le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Non si procede all'iscrizione di fiscalità differita:

- sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto esse non sono suscettibili di formare oggetto di qualsivoglia forma di distribuzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 18, del D.L. n. 269/2003, ed è ragionevolmente escludibile la prospettiva di cambiamento dell'attività sociale da parte di Fidi Impresa & Turismo Veneto;
- su altre poste contabili, considerato che il reddito d'impresa a fini IRES è determinato senza apportare al risultato netto del conto economico variazioni in aumento conseguenti all'applicazione dei criteri del testo unico delle imposte sui redditi e la base imponibile IRAP è determinata in base alle retribuzioni spettanti al personale dipendente, ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e ai compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative.

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

In coerenza con quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100 "Attività fiscali correnti", mentre l'eventuale debito per imposte correnti, al netto degli acconti versati, viene inserito alla lettera (a) della voce 60 "Passività fiscali correnti".

9. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**Criteri di classificazione**

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso la clientela per depositi cauzionali.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

10. Altre passività**Criteri di classificazione**

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

Nel caso di fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione rivesta la natura di mero servizio ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfettario (commissione) sono rilevate nella presente voce le somme messe a disposizione dagli enti pubblici, per un limitato periodo di tempo, a condizione che esse siano nella piena disponibilità economico-finanziaria del Confidi e che non siano fruttifere di interessi.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie rimangono iscritte per il valore incassato e i costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

11. Trattamenti di fine rapporto

Lo IAS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 è che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza), anziché quando esso sia pagato o reso pagabile.

Il principio contabile si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (salari e stipendi, ferie pagate, assenze per malattia, incentivi e benefits non monetari).

Oltre ai benefici a breve termine esistono i benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Quest'ultimi sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a "contribuzione definita" e quelli su programmi a "benefici definiti".

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un perito attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Poiché tuttavia, per una parte dei dipendenti provenienti dall'incorporata "Terfidi Veneto S.C.", la società è subentrata in un'apposita polizza assicurativa che garantisce il pagamento delle somme necessarie per l'erogazione del trattamento di fine rapporto, così come regolato dal codice civile e dal contratto nazionale di categoria, in conformità al paragrafo 39 dello IAS 19 tale beneficio è stato individuato come beneficio assicurato.

Nella sostanza economica dell'operazione, l'obbligazione legale o implicita della società è limitata all'ammontare dei premi assicurativi da versare. Si è ritenuto pertanto che questo tipo di beneficio ricada nei cosiddetti "piani a contribuzione definita", in quanto il rischio attuariale e il rischio di investimento non ricadono sulla società.

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 43 dello IAS 19, pertanto, relativamente al T.F.R. delle posizioni coperte dalla suddetta polizza, sono stati contabilizzati a conto economico unicamente i premi dovuti per ciascun esercizio e non sono state contabilizzate attività per crediti verso la Compagnia assicuratrice e passività per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, ad eccezione di alcuni importi di entità minima non coperti dalla polizza.

12. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

Nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» sono indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a contenziosi originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

13. Impegni e garanzie rilasciate

Criteri di classificazione

In tale voce sono classificate tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi e gli impegni ad erogare fondi e garanzie.

In particolare, rientrano in tale voce le garanzie finanziarie rilasciate alle imprese nell'ambito dell'attività di garanzia collettiva fidi.

Il contratto di garanzia finanziaria nella definizione del Principio IFRS 9 è un contratto che:

- impegna il Confidi ad eseguire specifici pagamenti;
- comporta il rimborso al creditore, detentore del contratto di garanzia, della perdita nella quale è incorso a seguito del mancato pagamento da parte di uno specifico debitore (a favore del quale il Confidi ha prestato la garanzia), di uno strumento finanziario.

Il valore degli impegni per garanzie rilasciate a Istituti di credito a fronte di obbligazioni dei soci è stato determinato sulla base delle risultanze gestionali del Confidi.

Criteri di iscrizione

Alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate vengono iscritte tra le passività per un importo pari al loro fair value, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata *pro rata temporis*.

Il conteggio *pro rata temporis* è effettuato considerando, oltre all'arco temporale di durata della garanzia, anche il suo valore residuo e anche per le commissioni su garanzie su finanziamenti a breve termine.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale il Confidi valuta se è necessario effettuare degli accantonamenti (come previsto dall'IFRS 9 o dallo IAS 37 per le garanzie commerciali e per gli impegni a erogare garanzie finanziarie) e, in caso positivo, l'importo iscritto tra le passività viene adeguato all'importo dell'accantonamento, con contropartita a Conto Economico. In occasione della predisposizione del Bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite attese (*Expected Credit Losses – ECL*) e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a Conto Economico.

Il modello di *impairment*, introdotto a seguito della transizione all'IFRS 9, è caratterizzato da una visione prospettica che rileva, sin da subito e indipendentemente dalla presenza o meno di un cosiddetto *trigger event*, i valori iniziali di perdite attese future e adegua continuamente la stima anche in considerazione del rischio di credito della controparte, considerando non solo dati passati e presenti, ma anche informazioni relative ad eventi futuri (approccio c.d. "*forward looking*").

Per le esposizioni creditizie rientranti nel perimetro di applicazione del modello di *impairment* viene prevista l'allocation dei singoli rapporti in uno dei 3 stage di seguito elencati:

- in stage 1, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito o che possono essere identificati come "*Low Credit Risk*";
- in stage 2, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo del rischio di credito o non presentano le caratteristiche per essere identificati come "*Low Credit Risk*";
- in stage 3, i rapporti *non performing*.

Nello specifico, Fidi Impresa & Turismo ha previsto l'allocation dei singoli rapporti, per cassa e fuori bilancio, in uno dei 3 stage sopra elencati sulla base dei seguenti criteri.

Per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("*in bonis*") in funzione del relativo grado di rischio ("*staging*"), sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di *stage allocation*, mediante i quali sono state individuate le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 60 fino a 89;
- b) presenza di anomalie "di sistema" riscontrate sulla base delle evidenze degli ultimi sei mesi di flusso di ritorno o di prime informazioni della Centrale rischi Banca d'Italia;
- c) analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 12 mesi per i rapporti precedentemente classificati ad inadempienza probabile e 3 mesi per i rapporti classificati a scaduto deteriorato);
- d) appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default;
- e) presenza di pregiudizievoli (fallimenti, ipoteche giudiziali e legali, pignoramenti);
- f) presenza di elementi negativi anagrafici quali posizioni in precedenza a sofferenza o inadempienza probabile.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (*lifetime*), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni *forward-looking* connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (*lifetime*), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori *forward-looking*, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", la quantificazione delle perdite attese avviene su base analitica, tranne che per stima delle rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria (tipicamente le esposizioni *past due*). La valutazione analitica è stata pertanto utilizzata per le posizioni ad inadempienza probabile ed in sofferenza e rappresenta di fatto la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura del Bilancio. Essa tiene conto di considerazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia.

Per le garanzie che non hanno evidenze di *impairment*, e cioè, di norma, le garanzie "*in bonis*" ("stadio 1 e 2") e parte delle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3" tra le esposizioni scadute deteriorate, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD), con la sola esclusione del tasso di escussione, è stato adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'*outsourcer* informatico.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto delle forme di mitigazione di cui il Confidi stesso può beneficiare per traslare il rischio ai terzi garanti (siano essi fornitori di garanzie di natura personale o reale).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da *impairment*, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce 170 «accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate» con contropartita alla voce «Fondi per rischi e oneri – a) Impegni e garanzie rilasciate».

14. Altre informazioni

I ricavi, in ottemperanza al principio contabile IFRS 15, rappresentano il trasferimento di beni o servizi al cliente e sono rilevati per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio dei suddetti beni o servizi e sono rilevati seguendo il modello dei 5 step (identificare il contratto con il cliente; identificare le obbligazioni di fare, c.d. «*performance obligation*», nel contratto; determinare il prezzo dell'operazione; allocare il prezzo dell'operazione alle *performance obligation*; rilevare il ricavo quando l'entità soddisfa la *performance obligation*).

I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati al conto economico qualora sia probabile che il Confidi riceva il corrispettivo a cui ha diritto in cambio dei beni o dei servizi trasferiti al cliente. Tale corrispettivo viene allocato alle singole obbligazioni previste dal contratto e trova riconoscimento come ricavo nel conto economico in funzione delle tempistiche di adempimento dell'obbligazione. Nel dettaglio, i ricavi possono trovare riconoscimento nel conto economico in un momento preciso o nel corso del tempo, mano a mano che il Confidi adempie l'obbligazione di fare.

Il corrispettivo promesso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili o entrambi. Nel dettaglio, il corrispettivo del contratto può variare a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, incentivi o altri elementi analoghi e può dipendere dal verificarsi o meno di un evento futuro. In presenza di corrispettivi variabili, la rilevazione

del ricavo nel conto economico viene effettuata qualora sia possibile stimare in modo attendibile il ricavo e solo se risulta altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere successivamente stornato dal conto economico, in tutto o in una parte significativa.

Qualora l'entità riceva dal cliente un corrispettivo che prevede di rimborsare al cliente stesso, in tutto o in una parte, il ricavo ottenuto, viene rilevata una passività a fronte dei previsti futuri rimborsi. La stima di tale passività è oggetto di aggiornamento ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale e viene condotta sulla base della quota parte del corrispettivo a cui il Confidi si aspetta di non avere diritto.

I contributi pubblici sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dallo IAS20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile, soltanto se esiste una «ragionevole certezza» che la società rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno ricevuti (IAS 20, 7). In tale fattispecie rientrano i contributi delle Camere di Commercio e dei Comuni.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE
Informativa di natura qualitativa
A.4.3. Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ai menzionati livelli.

Informativa di natura quantitativa
A.4.5. Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	(2023)			(2022)		
Attività/Passività misurate al fair value	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		7.247.713	315.653		10.314.665	502.622
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.925.556	2.303.564	208.547	10.670.140	2.262.241	136.644
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	14.925.556	9.551.277	524.200	10.670.140	12.576.906	639.266
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale	0	0	0	0	0	0

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2023				2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3

1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	56.734.804	25.730.785	2.733.021	28.270.998	56.265.380	20.925.702	2.434.902	32.904.776
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	56.734.804	25.730.785	2.733.021	28.270.998	56.265.380	20.925.702	2.434.902	32.904.776
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.046.069			10.046.069	10.137.607			10.137.607
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	10.046.069			10.046.069	10.137.607	0	0	10.137.607

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IFRS 9 B5.1.2A, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

Fidi Impresa e Turismo Veneto non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10
1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale (2023)	Totale (2022)
a) Cassa	5.374	6.289
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	1.810.940	2.658.866
Totale	1.816.314	2.665.155

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20
2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	(2023)			(2022)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	0	139	0	0	138	0
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito		139			138	
2. Titoli di capitale						
3. Quote OICR		417.096			459.795	
4. Finanziamenti	-	6.830.478	315.653	-	9.854.732	502.622
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri		6.830.478	315.653		9.854.732	502.622
Totale	0	7.247.713	315.653	0	10.314.665	502.622

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Titoli di capitale	0	0
di cui: Banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	139	138
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	139	138
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote OICR	417.096	459.795
4. Finanziamenti	7.146.131	10.357.354
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione	7.146.131	10.357.354
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	7.563.366	10.817.287

Nella voce *Quote OICR* è ricompreso il Fondo "PHARUS SICAV".

Tra i *Finanziamenti* da imprese di assicurazione sono contabilizzate le polizze assicurative di investimento di ramo 1.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	(2023)			(2022)		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	14.925.556	1.857.479	0	10.670.140	1.836.911	0
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	14.925.556	1.857.479		10.670.140	1.836.911	
2. Titoli di capitale		446.085	208.547		425.330	136.644
3. Finanziamenti						
Totale	14.925.556	2.303.564	208.547	10.670.140	2.262.241	136.644

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Titoli di debito	16.783.035	12.507.051
a) Amministrazioni pubbliche	3.029.094	496.818
b) Banche	10.955.275	9.097.692
c) Altre società finanziarie	1.056.962	1.480.560
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	1.741.704	1.431.981
2. Titoli di capitale	654.632	561.974
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	824	824
c) Altre società finanziarie	205.963	134.060
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	447.845	427.090
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	17.437.667	13.069.025

In *Titoli di debito – Amministrazioni Pubbliche* sono contabilizzati Titoli di Stato e Amco, in *Titoli di debito – Altre società finanziarie* sono contabilizzati Titoli di Nexi Intrum e CDP Reti; in *Titoli di debito – Società non finanziarie* vengono ricompresi i Minibond e il Titolo Arval Service Leasing.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizioni	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi	
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo Stadio	impair d'acquisti e originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		impair d'acquisti e originate
	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito									

Titoli di debito	16.339.989		589.800	92.069		30.223	196.600	12.000		
Finanziamenti										
Totale (2023)	16.339.989	-	589.800	92.069	-	30.223	196.600	12.000	-	-
Totale (2022)	12.548.397	-	-	-	-	41.346	-	-	-	0

Tra i Titoli di debito al Terzo Stadio figura un Minibond non rimborsato alla scadenza.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	5.500.000					x	6.775.000					x
2. Conti correnti	8.456.803					x	12.193.025					x
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												x
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti	606.444					x	536.325					x
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati					x							
4.2 altri titoli di debito	807.298											
5. Altre attività	103.902					x	150.661					x
Totale	15.474.447	0	0				19.655.011	0	0			

Nella voce 1. *Depositi a scadenza* sono inseriti Time deposit senza vincoli di disponibilità.

Nella voce 2. *Conti correnti* sono contabilizzati i c/c vincolati costituiti sia con Fondi Propri che con Fondi di Terzi.

Nella voce 3. *Finanziamenti* sono classificati i pegni irregolari costituiti presso gli istituti di credito garantiti a seguito dell'insolvenza dei soci.

Nella voce 4. *Titoli di debito* sono rappresentati Certificati di Deposito con Credit Agricole.

Nella voce 5. *Altre attività* sono contabilizzati i crediti verso banche per interessi su c/c e Time Deposit di competenza 2023, ma che verranno accreditati nel 2024.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	primo e secondo stadio	terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	103.462					x	686.535					x
Totale	103.462	0	0	0	0	0	686.535	0	0	0	0	0

Nella voce 3. *Altre attività* è contabilizzato il conto amministrato c/o "Corporate Family Office Sim S.p.A.".

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Finanziamenti per leasing finanziario di cui: senza opzione di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	12.208.364	735.548	49.249			x	11.464.590	474.976	88.657			x
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni			507.225			x			535.007			x

2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati	216.822				216.821		290.553				x	
2.2 altri titoli di debito	27.439.687			25.730.785	1.708.902		23.070.051			20.925.702	2.144.349	
3. Altre attività												x
Totale	39.864.873	735.548	556.474				34.825.194	474.976	623.664			

Nella voce *1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati* sono ricompresi finanziamenti rateali concessi alla clientela erogati con Fondi di Terzi (DGR 618 Regione Veneto) in residuo ammortamento per euro 2.217.329, con provvista di Cassa Depositi e Prestiti (c.d. "Plafond Confidi") in residuo ammortamento per euro 3.720.710, con contributi della CCIAA di Treviso e Belluno in residuo ammortamento per euro 324.745.

Si precisa che l'esposizione complessiva dei Finanziamenti diretti (c.d. "piccolo credito") lorda è di euro 13.598.462 con un Fondo Rischi di euro 630.595 e un'esposizione netta di euro 12.967.867. L'importo delle garanzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia è di euro 10.395.798.

Figurano nella voce *1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni* le sofferenze di cassa.

Nella voce *2. Titoli di debito* sono ricompresi titoli di Stato per euro 25.730.785 e Minibond emessi da clientela per euro 1.925.723.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	(2023)			(2022)		
	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate	primo e secondo stadio	terzo stadio	impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	27.656.508	0	0	23.360.604	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	25.730.785			20.925.702		
b) Società non finanziarie	1.925.723			2.434.902		
2. Finanziamenti verso:	12.208.365	735.548	556.474	11.464.591	474.976	623.663
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	9.744.936	540.586	458.763	8.768.007	299.383	576.459
c) Famiglie	2.463.429	194.962	97.711	2.696.584	175.593	47.205
3. Altre attività						
Totale	39.864.873	735.548	556.474	34.825.195	474.976	623.663

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Composizione	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio		Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	
		di cui: Strumenti con basso di rischio di credito								
Titoli di debito	28.481.883					18.076				
Finanziamenti	25.622.888		1.343.152	1.172.001	1.314.107	97.917	96.510	436.454	757.634	
Altre attività	207.364									
Totale (2023)	54.312.135		1.343.152	1.172.001	1.314.107	115.993	96.510	436.454	757.634	
Totale (2022)	53.735.734		1.594.479	715.388	1.001.893	87.328	76.145	240.413	378.229	

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL			132.954	8.188	31.420		5.559	1.274	5.590	
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	2.401		46.709	16.862	147.973	86	1.488	3.057	13.182	
3. Nuovi finanziamenti	191.820		21.381	-	258.454	1.549	721	-	22.713	
Totale (2023)	194.221		201.044	25.050	437.847	1.635	7.767	4.331	41.485	
Totale (2022)	274.061		534.715	62.032	804.331	1.461	23.622	10.622	81.691	

Sono state considerate tutte le posizioni che hanno beneficiato di misure di sostegno Covid-19, sia oggetto di concessione sia nuovi finanziamenti erogati, che alla data 31/12/2023 risultano in essere.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale (2023)						Totale (2022)					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:					13.786.803	13.786.803					13.498.780	13.498.780
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					13.786.803	13.786.803					13.498.780	13.498.780
--Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					1.208.760	1.208.760					1.030.947	1.030.947
--Beni in leasing finanziario												
--Crediti per factoring												
--Ipoteche												
--Pegni												
--Garanzie personali					1.208.760	1.208.760					1.030.947	1.030.947
Totale					14.995.563	14.995.563					14.529.727	14.529.727

Legenda:

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale (2023)	Totale (2022)
1 Attività di proprietà	637.235	625.815
a) terreni	241.180	241.180
b) fabbricati	261.528	279.972
c) mobili	23.556	34.506
d) impianti elettronici	13.920	15.661
e) altre	97.051	54.496
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	108.486	17.271
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	108.486	17.271
Totale	745.721	643.086
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Si precisa che nel corso del 2023 è stata effettuata una perizia di aggiornamento degli immobili di proprietà che ha evidenziato coerenza degli importi iscritti a Bilancio.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	241.180	614.791	354.251	23.219	377.880	1.611.321
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	334.819	319.745	7.558	306.113	968.235
A.2 Esistenze iniziali nette	241.180	279.972	34.506	15.661	71.767	643.086
B. Aumenti:	0	0	5.112	0	168.631	173.743
B.1 Acquisti			5.112		138.979	144.091
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					29.652	29.652
C. Diminuzioni:	0	18.444	16.062	1.741	254.855	291.102
C.1 Vendite					109.666	109.666
C.2 Ammortamenti		18.444	16.062	1.741	33.940	70.187
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					109.997	109.997
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						

C.7 Altre variazioni					1.252	1.252
D. Rimanenze finali nette	241.180	261.528	23.556	13.920	205.537	745.721
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	353.263	335.807	9.299	230.056	928.425
D.2 Rimanenze finali lorde	241.180	614.791	359.363	23.219	435.593	1.674.146
E. Valutazione al costo						0

Sezione 9 – Attività immateriali - voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale (2023)		Totale (2022)	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	5.155		11.471	
2.1 di proprietà	5.155		11.471	
- generate internamente				
- altre			11.471	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	5.155		11.471	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	5.155		11.471	
Totale (T-1)				

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	11.471
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	6.316
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	6.316
C.3 Rettifiche di valore	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
-a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	5.155

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo
10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Descrizione	2023	2022
Ritenute d’acconto subite	57.961	35.877
Credito Irap	9.137	
Totale	67.098	35.877

Le ritenute d’acconto subite per l’importo complessivo di euro 57.961 riguardano:

- euro 56.177 ritenute su interessi maturati sui conti correnti bancari e conti deposito;
- euro 441 ritenute su contributi ricevuti da enti pubblici, la cui contropartita è tra i ricavi in c/esercizio (voce 200 di Conto Economico);
- euro 1.343 ritenute d’acconto subite su provvigioni per commissioni di intermediazione.

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Descrizione	IRES		IRAP	
	Correnti	Anticipate	Correnti	Anticipate
Passività fiscali correnti (-)			73.172	
Acconti versati (+)			68.052	
Altri crediti di imposta (+)			14.257	
Ritenute d’acconto subite (+)				
Saldo a debito della voce 70) passività fiscali correnti ed anticipate				
Saldo a credito			9.137	
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili				
Saldo a credito della voce 100 a) dell’attivo			9.137	

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 2023	Totale 2022
Ratei e risconti attivi	334.569	397.985
Crediti per commissioni da incassare	270.144	291.020
Crediti verso assicurazioni TFR	115.925	112.274
Crediti Vs. Ministero L 108	20.610	7.890
Crediti vs soci	9.535	2.450
Crediti diversi	8.492	10.205
Crediti vs Comuni	2.871	
Crediti verso Inps	2.458	2.314
Depositi cauzionali	1.758	1.708
Crediti verso Erario	546	
Acconti inail	447	
Fornitori note di credito da ricevere	136	3.660
Totale	767.491	829.506

Di seguito riportiamo la distinta delle voci più significative.

Nella voce ratei e risconti attivi sono contabilizzati risconti su commissioni passive per controgaranzie ricevute per euro 273.475, su assicurazioni per euro 47.274, su servizi ed utenze per euro 12.507 e su ratei bancari di euro 1.313 di competenza 31/12/2023 ma incassati in valuta nel 2024.

I crediti per commissioni da incassare, esposti per euro 270.144, sono contabilizzati per un importo complessivo lordo di euro 297.887, svalutati per euro 27.743. In questa voce sono ricomprese principalmente rateizzazioni commissionali con scadenze future per euro 265.781.

In credito verso assicurazioni TFR sono inserite polizze assicurative al fine di garantire la copertura del debito verso alcuni dipendenti.

Il credito verso Ministero L.108, di euro 20.610, rappresenta il rimborso delle spese forfetarie sui finanziamenti deliberati ai sensi della legge n. 108/1996 nel corso dell'esercizio 2023, che potranno essere automaticamente incamerate a decorrere dal 1° luglio dell'anno successivo in assenza di interventi o richieste di chiarimenti da parte dell'amministrazione.

PASSIVO
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10
1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale (2023)			Totale (2022)		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	0	3.589.513	0	0	2.684.136	0
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti		3.589.513			2.684.136	
2. Debiti per leasing		102.536			23.497	
3. Altri debiti	1.889		6.352.131	2.755		7.427.219
Totale	1.889	3.692.049	6.352.131	2.755	2.707.633	7.427.219
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2	1.889	3.692.049	6.352.131	2.755	2.707.633	7.427.219
Fair value - livello 3						
Totale Fair value	1.889	3.692.049	6.352.131	2.755	2.707.633	7.427.219

Nella voce *1. Finanziamenti – verso società finanziarie* è contabilizzata la passività verso Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 3.589.513, per c.d. “Plafond Confidi” sottoscritto tra “CDP” e Assoconfidi, volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l’intermediazione dei Confidi Vigilati. Complessivamente, Fidimpresa ha erogato nr. 37 operazioni per importo originario di complessivi euro 4.500.000.

Nella voce *Debiti per leasing – verso società finanziarie* son ricompresi debiti per utilizzo di nr.5 autovetture a noleggio per complessivi euro 102.536.

Tra *gli altri debiti – verso banche* sono ricompresi debiti per oneri bancari sui c/c addebitati nel 2024 con competenza 2023 per euro 253 e debiti per utilizzo carta di credito per euro 1.636.

Nella voce *Altri debiti – verso clientela* sono contabilizzati i depositi cauzionali connessi a finanziamenti e garanzie fuori bilancio per euro 4.168.624; in questa voce, inoltre, è ricompreso il Debito verso la Regione Veneto per Fondi di Terzi in Amministrazione (DGR. 618) per euro 2.183.507. Con codesta delibera, la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato un intervento straordinario e temporaneo di supporto finanziario a favore delle PMI e dei professionisti, che hanno subito gravi conseguenze economiche correlate all’emergenza sanitaria COVID-19, mediante l’utilizzo dei Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati erogati da Fidimpresa (si tratta di nr. 123 operazioni erogate per euro 3.556.000 e aventi un saldo capitale al 31/12/2023 di euro 2.217.329).

1.5 Debiti per leasing

Nel 2022 Fidimpresa ha stipulato un contratto di noleggio finanziario della durata di 48 mesi, al quale se ne sono aggiunti altri 4 nel corso del 2023, aventi ad oggetto autovetture. Come previsto dallo IAS 17, ha pertanto iscritto tra le passività finanziarie il debito implicito verso il locatore, originariamente pari al valore del bene e progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali. Al 31.12.2023 il valore attuale delle rate di canone non scadute, quale determinato utilizzando il tasso di interesse pari all’onere finanziario effettivo inerente il contratto, è pari a euro 102.536, di cui euro 31.132 scadenti entro 12 mesi e il residuo scadente oltre 12 mesi ed entro 3 anni.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80
8.1 Altre passività: composizione

	Totale 2023	Totale 2022
Fornitori	24.323	72.357
Fornitori fatture da ricevere	123.468	86.781
Totale debiti verso fornitori	147.791	159.138
Somme a disposizione della clientela	213.995	213.995
Aspiranti soci	4.725	7.250
Debiti diversi verso soci	35.717	27.169
Debiti verso ex soci per quote sociali	216.787	219.887
Totale debiti verso soci	471.224	468.301
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	140.141	142.623
Debiti verso l'Erario	119.170	137.861
Debiti verso Inail / Ente Bilaterale	460	461
Totale debiti tributari e previdenziali	259.771	280.945
Debito per Welfare aziendale	68.130	
Debiti verso il personale	122.477	128.488
Totale debiti verso dipendenti per costi maturati	190.607	128.488
Costituzione Fondo L.108 proprio	237.160	242.287
Costituzione Fondo L.108 C.C.I.A.A.	79.019	80.087
Debiti per 0,5 per mille	28.368	26.575
Fondo RTI Confidi Veneto	11.928	12.060
Totale altri debiti diversi	356.475	361.009
Fondo Ministero L. 108/96	11.858.293	11.402.338
Fondo Cogeban	165.863	165.863
Docup 2000/2006	1.510.380	1.510.380
Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013	83.434	263.420
Debiti V/Regione P.O.R. DGR350 11/9/12	1.322.810	1.313.871
Debito verso Comuni	797.481	992.335
Contributo L.R.29 – in attesa comunicazioni Regione Veneto	76.944	76.944
Fondo Mise rafforzamento patrimoniale Confidi	3.128.632	3.113.955
Debito verso CCIAA Treviso e Belluno	198.796	
Totale debiti per fondi di terzi	19.142.633	18.839.106
Ratei passivi		4.393
Risconti passivi	2.091.071	1.815.061
Totale ratei e risconti passivi	2.091.071	1.819.454
Totale	22.659.572	22.056.441

Di seguito si riporta la distinta delle voci più significative relative alle Altre Passività.

Il fondo contributi Propri L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2023	242.287
Nuove assegnazioni	0
Accantonamento interessi 2023	2.649
Utilizzo fondi Propri	(7.776)
Recupero fondi Propri	0
Saldo finale 31/12/2023	237.160

Il fondo contributi Altri Enti – Camera di Commercio L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2023	80.087
Nuove assegnazioni	0
Accantonamento interessi 2023	1.503
Utilizzo fondi altri Enti	(2.571)

Recupero fondi altri Enti	0
Saldo finale 31/12/2023	79.019

Di seguito illustriamo i principali **debiti per fondi di terzi**:

FONDO ANTIUSURA L. 108/96

Il fondo contributi Ministero L. 108/96 ha avuto la seguente movimentazione:

Saldo iniziale 01/01/2023	11.402.338
Nuove assegnazioni	592.598
Accantonamento interessi 2023	235.383
Utilizzo fondo	(364.136)
Recuperi	
Giroconto spese	(7.890)
Saldo finale 31/12/2023	11.858.293

La sommatoria dei sopraindicati fondi (fondo contributi Propri L. 108/96 di euro 237.160, fondo contributi Altri Enti di euro 79.019 e fondo contributi Ministero L. 108/96 di euro 11.858.293) è pari ad euro 12.174.472 e rappresenta l'importo complessivo del Fondo usura rendicontato al MEF.

Dal punto di vista della coincidenza dei fondi con i conti correnti e disponibilità titoli, abbiamo riconciliato un importo minore nei conti correnti, pari ad euro 39.466, per un'escussione addebitata ma che, per effetto delle surroghe, tale posizione risulta ancora appostata tra i crediti a sofferenza di cassa. Si è ritenuto, pertanto, di non utilizzare il fondo perché la Cooperativa ha eseguito in autonomia, stipulando un piano di rientro che risulta ancora in essere, delle azioni per recuperare quanto escusso.

Nel corso del 2023, l'utilizzo del fondo, pari ad euro 374.483 (di cui euro 7.776 relativo a fondo contributi Propri L. 108/96, di cui euro 2.571 relativo al fondo contributi Altri Enti e di cui euro 364.136 relativo al fondo contributi Ministero L. 108/96) è avvenuto solo per posizioni escusse e passate a perdita definitiva.

Nel 2023 sono stati incassati, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, contributi per un importo complessivo di euro 592.598 così suddivisi: anno di riparto 2023 euro 381.109, ulteriore riparto anno 2022 euro 211.489.

FONDO MISE - LEGGE STABILITA' 2014

Fondo costituito con il contributo ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, con decreto del 3 gennaio 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 54, della legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Nel corso del 2021 Fidi Impresa & Turismo Veneto ha destinato parte delle risorse concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico per un'operazione denominata "X-Instant con garanzia", accordo poi rinnovato nel corso del 2023. La Cooperativa ha, infatti, sottoscritto un accordo con Banca Aidexa S.p.A con socio unico, con l'intenzione di promuovere interventi per facilitare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'intervento della garanzia della Cooperativa. A garanzia del puntuale e tempestivo rimborso delle somme dovute a Banca Aidexa in merito ai finanziamenti erogati, Fidi Impresa & Turismo Veneto ha versato a pegno euro 500.003. Le operazioni in essere al 31/12/2023 sono nr. 5 per un importo residuo di euro 1.178.186.

Si evidenzia che la quota parte del Fondo utilizzata come Fondo Rischi a copertura di operazioni in essere è iscritta a Bilancio alla **voce 40. ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO** in rettifica al c/c costituito a pegno di Banca Aidexa **per un importo di euro 20.913**. Tale conto a pegno è stato costituito a garanzia cappata massima su operazioni di garanzia collettiva fidi rilasciata (vds. Tab. D.3).

La quota parte del Fondo "Legge Stabilità 2014", non utilizzata a copertura di rischi in essere, è contabilizzata alla **voce 80. Altre Passività per un importo di euro 3.128.632**.

Dettaglio movimentazione del Fondo MISE – Legge Stabilità 2014 (voce 80. Altre Passività):

Saldo iniziale 01/01/2023	3.113.955
Variazione utilizzo Fondo Mise	-20.231
competenze a credito anno 2023	155
competenze a credito anno 2023 accreditate nel 2024	34.753
Saldo fondo Legge Stabilità 2014 al 31/12/2023	3.128.632

Totale FONDO MISE – Legge Stabilità 2014

VOCE 80. Altre Passività - F.do MISE non utilizzato	3.128.632
VOCE 40. Attività al costo ammortizzato - F.do MISE utilizzato	20.913
Saldo Bilancio 2023	3.149.545

Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013

L'importo di complessivi euro **263.420** contabilizzato nella voce Debiti V/Regione P.O.R. 2007/2013 è così suddiviso:

Il Fondo contributi POR 2007/2013 (Ex Unionidi Belluno-Ex Fidimpresa Venezia Ex Fidi turismo Jesolo)

Saldo iniziale 01/01/2023	232.862
Interessi netti maturati	536
Spese	(2.882)
Riaccredito spese fidejussioni 2023	322
Restituzioni - giuste comunicazioni della Regione Veneto che ne dispone la revoca delle risorse ex Fidi impresa Venezia	(178.026)
Saldo finale 31/12/2023	52.812

Il Fondo contributi POR 2007/2013: (Ex Terfidi Veneto)

Saldo iniziale 01/01/2023	30.558
Interessi netti maturati	828
Spese	(1.152)
Riaccredito spese bancarie fino alla concorrenza di 30.558	388
Saldo finale 31/12/2023	30.622

Con riferimento ai fondi Por 2007/2013, il cui contributo assegnato nel 2009 ad ex Fidimpresa Venezia è stato di euro 2.413.000, di cui effettivamente erogato il 70% pari a euro 1.689.100. In seguito, con Decreto della Regione del Veneto n. 967 del 30.12.2013 la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate ed assegnate, poiché non è stata raggiunta l'operatività. Pertanto, per i suddetti motivi, Fidi Impresa & Turismo Veneto, doveva rimborsare, secondo un piano di restituzione annuale che si sarebbe concluso nell'anno 2019, i fondi utilizzati per il rilascio di garanzie. Tuttavia, nel corso del 2019, del 2020 e del 2021 non si provveduto ai rimborsi in attesa di chiarimenti della Regione che sono avvenuti nel corso del 2022. La sopracitata restituzione di euro 178.026, è stata eseguita in data 27/02/2023. E' stata restituita la Fidejussione sottoscritta con Banca San Biagio ora Banca Prealpi San Biagio. Contestualmente è stata sottoscritta una fidejussione fino alla concorrenza di euro 48.028, come richiesto da DGR N. 27 DEL 23.01.2023, per una posizione a sofferenza oggetto di tentativi di recupero.

Per quanto riguarda i fondi Por 2007/2013 assegnati alla ex Cooperativa Terfidi Veneto – incorporata in Fidimpresa dal 01.01.2016 - con Decreto della Regione del Veneto n. 968 del 30.12.2013, la Regione stessa ha predisposto la restituzione delle risorse non impegnate. Le risorse sono state parzialmente restituite. Anche in questo caso è stata restituita la fidejussione sottoscritta con Banca Intesa e contestualmente ne è stata sottoscritta una con Fider. Ad oggi la Regione Veneto ci segnala che l'importo di euro 47.165 relativo ad una posizione a sofferenza, contenuto nel decreto n. 27 del 23 gennaio 2023, può essere imputato al fondo rischi fino alla concorrenza della somma residuale disponibile, pari a 30.558 (somma corrispondente al saldo del c/c al 31.12.2022).

Debiti V/Regione Dgr 350

Con la firma di una nuova convezione, nel Settembre 2022, tra la Regione del Veneto e Fidi Impresa & Turismo Veneto, già affidataria della gestione del fondo rischi di cui alla linea di intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria", Azione 1.2.1 del Programma Operativo Regionale 2007-2013, si è finalizzato l'impiego delle risorse residuanti dai predetti fondi.

Tali fondi, trovano la loro contropartita, nel nuovo conto corrente acceso presso la Banca Prealpi San Biagio, cui sono confluiti i saldi, dopo che la Cooperativa ha provveduto all'estinzione dei c/c dedicati ex Terfidi Veneto ed Ex Fidimpresa Venezia.

Si precisa che questo nuovo accordo non prevede più la garanzia fidejussoria.

La voce Debiti V/Regione Por convenzione 2022 per euro 1.322.810 è così riepilogata:

Saldo iniziale	1.313.871
Interessi maturati	12.384
Spese	(3.445)
Saldo finale	1.322.810

Il Fondo contributi POR Dgr 350:

Saldo iniziale	332.381
Interessi maturati	2
Riaccredito spese fidejussioni al 31.12.2021	22.412
Spese	(217)
Saldo finale	354.578

Il Fondo contributi POR Dgr 350 (ex Terfidi Veneto)

Saldo iniziale	878.578
Interessi maturati	
Riaccredito spese fidejussioni al 31.12.2021	80.763
Spese	(48)
Saldo finale	959.293

Nel mese di Settembre 2022, è stata firmata una nuova convezione tra la Regione del Veneto e Fidimpresa, già affidataria della gestione del fondo rischi di cui alla linea di intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria", Azione 1.2.1 del Programma Operativo Regionale 2007-2013, concernente l'impiego delle risorse residuanti dai predetti fondi.

	IMPORTO
ex FIDIMPRESA	347.022 €
ex TERFIDI	877.968 €
Totale importo iniziale	1.224.990 €
interessi maturati	88.881 €
TOTALE FONDO	1.313.871 €

Pertanto, essendosi concluso il rapporto convenzionale, la Regione ha provveduto a restituire a Fidimpresa e Turismo Veneto le fidejussioni di Ex Fidimpresa Venezia e ex Terfidi Veneto, essendo stato stipulato un nuovo accordo ad oggi non più garantito da fidejussione.

RISORSE A FAVORE DELLE MICRO E PMI – CONTRIBUTI DA PARTE DEI COMUNI

Dopo aver sottoscritto, nel corso del 2020, protocolli d'intesa con i Comuni della provincia di Treviso, sono stati sottoscritti nel corso del 2021 e 2022 ulteriori **protocolli con i Comuni** delle altre province della Regione, **finalizzati ad agevolare la liquidità alle imprese**, colpite dapprima dalla situazione di emergenza Covid-19 e in seguito dall'aumento costi per Guerra in Russia-Ucraina, **mediante la garanzia del Confidi**. Molti protocolli sono stati chiusi e rendicontati, mentre alcuni sono stati rinnovati e sono tutt'ora in essere.

A seguito dei protocolli sottoscritti, a Fidimpresa sono stati erogati nel corso del 2023 i seguenti contributi:

COMUNE	CONTRIBUTO EROGATO
CAERANO DI SAN MARCO	1.000
CASSOLA	15.833
CASTELFRANCO VENETO	16.804
CAVASO DEL TOMBA	7.500
COLCERESA	10.000
GALLIO	20.000
GIAVERA DEL MONTELLO	1.750
LORIA	5.700
LUSIANA CONCO	14.167
MONTEBELLUNA	33.500
NOVENTA DI PIAVE	5.000
PAESE	4.167
POSSAGNO	7.500
POVEGLIANO	3.333
RESANA	5.700
RIESE PIO X	6.175
SPINEA	6.000
TREVIGNANO	2.667
VEDELAGO	8.550
Totale	175.345

I contributi totali ricevuti dai Comuni dal 2020 al 2023 ammontano complessivamente ad euro 1.712.135.

I Contributi ricevuti dai Comuni, e per i quali si è raggiunto il plafond previsto nei singoli protocolli d'intesa, sono stati contabilizzati, in parte tra i **ricavi per euro 228.644 nel 2023 (vedi voce 40. COMMISSIONI ATTIVE)**, in parte tra i **Risconti Passivi in Voce 80. Altre Passività per euro 372.175**.

Gli altri contributi sopra riportati, non rendicontati, sono contabilizzati alla voce **80. Altre Passività – Debiti verso Comuni per euro 797.481**.

RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO DEI CONTRIBUTI DA COMUNI	IMPORTO
Voce 40. Commissioni Attive anno 2020	61.564
Voce 40. Commissioni Attive anno 2021	63.643
Voce 40. Commissioni Attive anno 2022	188.628

Voce 40. Commissioni Attive anno 2023	228.644
a) Totale Ricavi (anni 2020, 2021, 2022 e 2023)	542.479
b) Risconti Passivi - voce 80. Altre Passività	372.175
c) Debiti verso Comuni - voce 80. Altre Passività	797.481
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI (a + b + c)	1.712.135

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale (2023)	Totale (2022)
A. Esistenze iniziali	568.288	579.495
B. Aumenti	96.288	57.212
B.1 Accantonamento dell'esercizio	93.360	44.094
B.2 Altre variazioni in aumento	2.928	13.118
C. Diminuzioni	28.758	68.419
C.1 Liquidazioni effettuate	28.758	18.494
C.2 Altre variazioni in diminuzione		49.925
D. Esistenze finali	635.818	568.288

Si precisa che l'incorporazione della Cooperativa Terfidi Veneto avvenuta 01/01/2016 non ha fatto rilevare l'acquisizione di TFR in quanto l'incorporata si avvaleva di apposita polizza assicurativa, il cui beneficio ricade nei piani a contribuzione definita e il rischio di investimento non ricade sulla società. I premi, pertanto, sono stati contabilizzati a conto economico in tabella "9.1 spese per il personale", ad eccezione di un minimo importo pari ad euro 19.878 che è stato rendicontato qui di seguito.

La voce D. esistenze finali del fondo iscritto coincide per la parte di euro 615.939 con il suo valore Attuariale (defined Benefit obligation –DBO) e per la parte di euro 19.879 per il saldo del fondo Tfr non coperto da polizza assicurativa (voce derivante dalla fusione con Terfidi veneto S.c.).

La sottovoce B.1 Accantonamento dell'esercizio, di euro 93.360, è così composta:

- euro 43.718 rappresenta l'aumento della passività dell'azienda in termini attuariali per effetto del servizio prestato dal dipendente;
- euro 20.563 rappresenta l'interesse finanziario maturato sul Defined Benefit Obligation iniziale (all'ultima ricorrenza annua) alla data di valutazione, assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge.
- euro 29.079 definibile come lo scostamento del DBO tra le due valutazioni annue per effetto di componenti demografico finanziarie. La componente Actuarial G&L può essere ripartita nel saldo algebrico di due componenti, la prima di euro 25.942,48 per effetto della variazione nell'ipotesi attuariale relativa al tasso di sconto e la seconda di euro 3.135,96 dovuta allo scostamento reale dalle ipotesi attuariali iniziali.

La sottovoce B.2 Altre variazioni di euro 2.928 ricomprende l'adeguamento al Fondo Tfr derivante da incorporazione di ex Terfidi Veneto S.c. non rientrante nella parte coperta da polizza.

Alla voce C diminuzioni vengono contabilizzati: nella sezione C.1:

- nella voce c.1 i rimborsi del TFR effettuati nel corso del 2023 pari a euro 28.758;

Anche per il 2023 la valutazione attuariale secondo i principi IAS 19 revised del TFR al 31.12.2022 è stata redatta dalla Società Attuariale Srl di Roma.

Sulle rivalutazioni dei fondi per il Trattamento di fine rapporto (Tfr) è dovuta un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 17%. La misura si applica alle rivalutazioni decorrenti dal 1 gennaio 2015; in precedenza, l'imposta era pari all'11%. La valutazione Tfr Ias è al netto dell'imposta sostitutiva versata dall'azienda.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	18.323.400	19.755.174
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	330.658	315.662
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	686.000	677.916
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	19.340.058	20.748.752

I Fondi Rischi complessivi su garanzie ed impegni, di cui ai punti n. 1 e 2, ammontano ad euro 18.654.058, di cui **“analitici” su garanzie classificate in Stage 3 per euro 13.463.753**, di cui **“collettivi” su garanzie classificate in Stage 1 e 2 per euro 4.913.521**, di cui impegni su garanzie per euro 264.789 e di cui impegni ad erogare fondi per euro 11.995.

Per quanto riguarda la quantificazione delle PD annue, Fidimpresa si avvale dei modelli elaborati da Cerved. Le soluzioni metodologiche proposte da Cerved prevedono l'analisi del portafoglio a livello consortile con dei cluster suddivisi per area geografica, per Settore di attività economica, per forma giuridica e per Stage.

Considerando che nel corso dell'intero anno 2023 Fidimpresa ha registrato un flusso consistente di nuovi NPL, e che lo stesso probabilmente sarà destinato a peggiorare ancora nel corso del 2024 a causa di previsioni macroeconomiche peggiorative, **Fidimpresa ha deliberato di adottare i parametri elaborati da Cerved nell'ipotesi di scenario worst 2023**, in quanto risultano essere più prudentziali e, soprattutto, esprimono una più opportuna e corretta svalutazione per il Bilancio 2023.

Anche quest'anno **si è deciso prudenzialmente il mantenimento in Stage 2 delle posizioni che avevano beneficiato di moratorie**, a prescindere che le stesse abbiano ancora in essere la sospensione dei pagamenti o abbiano ripreso il regolare ammortamento, per evitare di rilevare eccessive riprese di valore non coerenti con il perdurare della situazione di incertezza.

Al 31/12/2023 vengono utilizzati risconti passivi a copertura dei fondi rischi su garanzie in essere pari ad euro 1.042.201, ricompresi nelle voci 1. (Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate) e 2. (Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate).

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	20.070.836		677.916	20.748.752
B. Aumenti	1.693.720		193.568	1.887.288
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.693.720		193.568	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	3.110.498		185.484	3.295.982
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.640.588		185.484	
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	1.469.910			
D. Rimanenze finali	18.654.058		686.000	19.340.058

Tra i *Fondi su altri impegni e garanzie rilasciate* alla voce B.1 viene rappresentato l'accantonamento dell'esercizio che deriva in gran parte **dall'adeguamento di dubbi esiti sui passaggi di Status a Stage 3.**

Nella voce *C.1 Utilizzo nell'esercizio* è stata registrata la copertura con il Fondo rischi analitico delle perdite a seguito di escussioni o saldi e stralci su garanzie prestate.

Nella voce C.3 Altre variazioni sono contabilizzate le riduzioni del Fondo Rischi per recupero di accantonamenti dovuto sia per estinzioni e diminuzioni di garanzie classificate in Stage 3 sia per minori svalutazioni di garanzie bonis per effetto della riduzione dello stock residuo.

Tra gli *Altri fondi per rischi ed oneri* alla voce B.1 è stato contabilizzato un accantonamento di euro 193.568 previsto per azioni di recupero a carico del Confidi su garanzie a prima istanza e credito diretto, al momento del verificarsi del default dell'azienda.

Nella voce *C.1 Utilizzo nell'esercizio* è contabilizzato l'utilizzo del Fondo Rischi a copertura di spese legali per azioni di recupero su garanzie a prima istanza e credito diretto per euro 8.568; è stato, inoltre, contabilizzato lo scarico del Fondo Rischi di euro 176.916 su una posizione nella quale era stato fatto un accantonamento ad hoc, per un'azione di rivalsa promossa da un fidejussore di un'operazione finanziaria per la quale Fidimpresa aveva prestato la propria garanzia consortile, in quanto il Confidi ha vinto il ricorso giudiziale.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti e/o originati	Totale
1. Impegni a erogare fondi	11.995				11.995
2. Garanzie finanziarie rilasciate	561.454	4.281.902	13.377.262	90.787	18.311.405
D. Rimanenze finali	573.449	4.281.902	13.377.262	90.787	18.323.400

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti e/o originati	Totale
1. Altri impegni	162.269	102.520			264.789
2. Altre garanzie rilasciate	58.676	237	6.956		65.869
D. Rimanenze finali	220.945	102.757	6.956		330.658

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170
11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo (2023)	Importo (2022)
1. Capitale	10.689.502	10.630.552
1.1 Azioni ordinarie	3.555.850	3.496.900
1.2 Capitale sottoscritto e non versato	(8.000)	(8.000)
1.3 Azioni proprie accrescimenti/recessi	411.250	411.250
1.4 Capitale formato mediante imputazione dei contributi ai sensi dell'art. 1, comma 881 L.296 del 29/12/2006 (Legge finanziaria 2007)	6.730.402	6.730.402
Totale	10.689.502	10.630.552

11.1.1 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	2023	2022
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.496.900	3.461.550
- incremento azioni sottoscritte da fusione		
- nuove iscrizioni	85.250	101.250
- aumenti di capitale		
Cancellazioni	(26.300)	(65.900)
altre variazioni		
Totale	3.555.850	3.496.900

11.5 Composizione della voce 150: Riserve

	Legale	Statutaria	Riserva f.do rischi indisponibili	Effetti transiz.IAS	Effetti transiz.IFRS9	TOTALE
A. Esistenze iniziali	4.732.501	4.331.817	5.239.305	3.241.932	1.342.270	18.887.825
B. Aumenti	429.100	1.001.233				1.430.333
B.1 Attribuzione di utili	429.100	1.001.233				1.430.333
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
C.2 Copertura perdite						
C.3 Altro						
Rimanenze finali	5.161.601	5.333.050	5.239.305	3.241.932	1.342.270	20.318.158

11.6 Composizione della voce 160: Riserve da valutazione

	FVOCI	«riserva da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti»	Rivalutazione immobili	Totale
Esistenze iniziali	(125.709)	(17.740)		(143.449)
Aumenti	372.383	(29.079)		343.304
Diminuzioni con effetto su redditività complessiva				
Impairment	197.475			197.475
Rimanenze finali	444.149	(46.819)		397.330

Le Rimanenze Finali FVOCI sono suddivise in euro 205.214 per Titoli di Capitale e in euro 238.935 per Titoli di Debito. Per una migliore comprensione di quanto indicato in tabella qui sopra, si rimanda alla sezione 4, tabella 4.1.2.3, inserita nella "PARTE D – altre informazioni".

Altre informazioni
1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie				Totale (2023)	Totale (2022)
	rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate		
1.Impegni a erogare fondi	781.319				781.319	935.000
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie						
d) Società non finanziarie	658.906					
e) Famiglie	122.413					
2.Garanzie finanziarie rilasciate	80.046.006	31.698.121	24.827.262	826.185	137.397.574	141.173.135
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie	103.041	24.623	55.288			
d) Società non finanziarie	62.594.582	26.626.406	18.968.701	606.291		
e) Famiglie	17.348.383	5.047.092	5.803.273	219.894		

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale (2023)	Totale (2022)
1.Altre garanzie rilasciate	4.634.078	7.900.213
di cui: deteriorati	15.287	453.919
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie	421.363	1.472.404
d) Società non finanziarie	4.114.458	5.753.873
e) Famiglie	98.257	220.017
2.Altri impegni	11.668.357	6.795.150
di cui: deteriorati	190.600	40.000
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
d) Società non finanziarie	9.808.696	5.737.274
e) Famiglie	1.859.661	1.017.876

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
Sezione 1 - Interessi - voci 10 e 20
1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:			1.684	1.684	3.672
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			1.684	1.684	3.672
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	649.134			649.134	225.433
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	839.560	1.027.005		1.866.565	1.431.535
- 3.1 Crediti verso banche	7.298	213.926		221.224	98.601
- 3.2 Crediti verso enti finanziari		9.436		9.436	38.548
- 3.3 Crediti verso clientela	832.262	803.643		1.635.905	1.294.386
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	1.488.694	1.027.005	1.684	2.517.383	1.660.640
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired				21.830	6.510
di cui: interessi attivi su leasing					

Nella voce 1.3 *Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Altre operazioni* sono contabilizzate cedole su polizze di investimento.

Nella voce 2 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di Debito* sono contabilizzati interessi attivi su Titoli di debito verso Banche, Enti Pubblici, Finanziarie e Clientela.

Nella voce 3.1 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso banche* sono contabilizzati tra i *Titoli di debito* interessi attivi di Titoli verso banche per euro 7.298 e tra i *Finanziamenti* sono ricompresi interessi su c/c e Time Deposit per complessivi euro 213.926.

Nella voce 3.2 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso enti finanziari* sono ricompresi interessi per investimento c/o Deposito Amministrato CFO Sim per euro 9.436.

Nella voce 3.3 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: - Crediti verso clientela* sono contabilizzati interessi su Titoli per euro 832.262 ed interessi su finanziamenti diretti per complessivi euro 803.643.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche					(934)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(85.996)			(85.996)	(17.856)
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività					
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(85.996)	0	0	(85.996)	(18.790)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(406)			(406)	(812)

Nella voce 1.2 *Debiti verso società finanziarie* sono contabilizzati interessi passivi su provvista di Cassa Depositi e prestiti (c.d. "Plafond Confidi") per euro 85.590, interessi passivi su leasing e noleggio a lungo termine, in applicazione del principio IFRS16, complessivamente di euro 406.

Sezione 2 - Commissioni - voci 40 e 50

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale (2023)	Totale (2022)
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate	1.776.846	1.889.238
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)	1.221.790	949.628
Totale	2.998.636	2.838.866

La voce *d) garanzie rilasciate* ricomprende, oltre alle commissioni di garanzia, ricavi per commissioni **su contributi ricevuti da Comuni per "sostegno alle imprese"**, per euro 228.644, ripartiti sulla base dei costi sostenuti per deliberare e perfezionare le pratiche, per la rendicontazione dei plafond e per il monitoraggio delle posizioni; tali spese si aggiungono al costo del rischio di credito, che, in questo caso, è totalmente a carico di Fidimpresa.

Le *Altre commissioni* sono così ripartite: diritti di segreteria euro 410.328, spese di istruttoria euro 606.011, ricavi per consulenze e presentazione bandi euro 193.776, commissioni di promozione e di intermediazione per euro 11.675.

2.2 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale (2023)	Totale (2022)
a) garanzie ricevute	(203.966)	(57.923)
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (da specificare)	(25.705)	(37.545)
Totale	(229.671)	(95.468)

Nella voce *a) garanzie ricevute* sono state inserite le commissioni passive su controgaranzie e riassicurazioni ricevute, al netto dei risconti attivi. In voce *d) altre commissioni* sono ricompresi gli oneri bancari e spese di gestione su titoli.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / proventi	Totale (2023)		Totale (2022)	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.357		6.263	
D. Partecipazioni				

	6.357	0	6.263	0
--	--------------	----------	--------------	----------

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100
6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale (2023)			Totale (2022)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	4.820	(4.531)	289	112.120	0	112.120
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito	224	(40.203)	(39.979)	1.065	(1.325)	(260)
2.1 Finanziamenti						
Totale A	5.044	(44.734)	(39.690)	113.185	(1.325)	111.860
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale B				0	0	0

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110
7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B) - (C+D))
1. Attività finanziarie	232.666	32.170	(93.869)	0	170.967
1.1 Titoli di debito	32				32
1.2 Titoli di capitale					0
1.3 Quote OICR	51.170		(93.869)		(42.699)
1.4 Finanziamenti	181.464	32.170			213.634
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	232.666	32.170	(93.869)	0	170.967

Nella voce 1.4 Finanziamenti sono ricomprese le plusvalenze su polizze assicurative d'investimento.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130
8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale (2023)	Totale (2022)
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		impaired acquisite o originate							
			Write-off	Altre	Write-off	Altre	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
1. Crediti verso banche - per leasing - per factoring - altri crediti												1.809
2. Crediti verso società finanziarie - per leasing - per factoring - altri crediti												1.809
3. Crediti verso clientela - per leasing - per factoring - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	(82.489)			(289.218)			53.725		822.245		504.263	68.700
Totale	(82.489)			(289.218)			53.725		822.245		504.263	88.448

Nella voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 1)* vengono espone le rettifiche di valore per euro – 82.489, riferite rispettivamente per euro – 72.279 a svalutazioni di finanziamenti diretti “piccolo credito” e per euro – 10.210 ad impairment su Titoli.

Sono, invece, contabilizzate riprese di valore per euro 53.725, riferite rispettivamente per euro 43.295 su finanziamenti diretti “piccolo credito” e per euro 10.430 su impairment su Titoli.

Le rettifiche di valore in *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)*, di complessivi euro – 289.218, comprendono **le rettifiche di valore per sofferenze di cassa** per escussione di garanzia o per **finanziamenti rateali concessi per euro – 168.663, accantonamenti in finanziamenti diretti** classificati ad inadempienza o in scaduto deteriorato **per euro – 115.905** e, infine, svalutazione di crediti su commissioni da incassare per euro - 4.650.

Nella voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)*, di euro 822.245, sono contabilizzate principalmente **riprese di valore dovute ad operazioni di stralcio e pagamenti a titolo definitivo**, che hanno generato un **recupero dal fondo rischi accantonato** su suddette posizioni **per complessivi euro 743.811**.

A tale proposito, si precisa che nel corso del 2023 sono stati stipulati gli **accordi transattivi** con Organa e con Yoda, rispettivamente **di euro 288.562 con Organa e di euro 116.315 con Yoda**, che hanno determinato una **riduzione di Fondo rischi di complessivi ca euro 790 mila** registrando una **ripresa di valore contabile di ca euro 445 mila**.

Nella stessa voce *crediti verso la clientela – altri crediti (stadio 3)* sono ricomprese, inoltre, riprese di valore **su finanziamenti diretti concessi, classificati in stadio 3, per euro 67.877**; sono registrati, infine, recuperi per euro 10.557 su commissioni svalutate l’anno scorso.

Le escussioni totali, coperte con fondi propri e fondi usura, **sono state complessivamente di euro 2.160.305**, così suddivise: ditte operanti in provincia di Venezia euro 989.765, in provincia di Padova euro 540.549, in provincia di

Treviso euro 239.416, in provincia di Vicenza euro 161.096, in provincia di Belluno euro 114.324, e in altre province euro 115.155.

Si precisa che tali valori sono esposti al lordo. Come già rendicontato alla voce 80. Altre Passività dello Stato Patrimoniale, l'utilizzo del Fondo Usura è avvenuto solo per le posizioni di cui il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la perdita.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette					Totale (2023)	Totale (2022)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre			
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL		(7.577)		(548)	(5.540)	(13.665)	(9.550)
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	(330)	(4.153)		(10.032)	(4.016)	(18.531)	(22.870)
3. Nuovi finanziamenti	(5.738)	(326)		(1.333)	(1.012)	(8.410)	8.956
Totale (2023)	(6.068)	(12.056)		(11.913)	(10.568)	(40.606)	
Totale (2022)	(512)	(9.724)		(4.203)	(9.024)	(23.464)	(23.464)

Gli importi con valore negativo sono da considerarsi riprese di valore.

Nella righe 1 e 2 *finanziamenti oggetto di concessione (conformi a GL o altre misure di concessione)* vengono considerate le garanzie finanziarie rilasciate che assistono i finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID-19 in essere alla data di riferimento del bilancio (conformi o non conformi con le EBA/GL/2020/02).

Nella riga 3 vengono ricompresi i *nuovi finanziamenti* così come identificati dal paragrafo 15 delle EBA/GL/2020/07. Rispetto alle GL EBA viene indicato il totale dei nuovi finanziamenti rilevati a seguito di misure di concessione, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano coperti da schemi pubblici di garanzia pubblica in risposta a Covid-19. Sono state considerate tutte le nuove garanzie erogate con misure di sostegno Covid-19, che alla data 31/12/2023 risultano in essere.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			Totale (2023)	Totale (2022)
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		

			Write-off	Altre	Write-off	Altre			Write-off	Altre		
A. Titoli di debito	(22.010)	(216.201)		(8.168)			48.904				(197.475)	(12.207)
B. Finanziamenti												
- verso clientela												
- verso società finanziarie												
- verso banche												
Totale	(22.010)	(216.201)	0	(8.168)			48.904		0		(197.475)	(12.207)

Tra le rettifiche di valore al Secondo Stadio è ricompresa **la svalutazione** eseguita a fine anno di **euro 191.187 del Titolo Intrum AB 3% 19/27**, a causa della sensibile riduzione del prezzo che il Titolo ha avuto dal 31/12/2023 alla data di chiusura Bilancio.

Sezione 10 – Spese Amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale (2023)	Totale (2022)
1) Personale dipendente	2.560.326	2.255.525
a) salari e stipendi	1.743.848	1.583.425
b) oneri sociali	524.605	475.529
c) indennità di fine rapporto	9.352	
d) spese previdenziali	30.847	30.570
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	75.270	74.212
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	6.767	19.880
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	36.610	36.718
- a benefici definiti		
h) altre spese	133.027	35.191
2. Altro personale in attività	1.650	12.097
3. Amministratori e Sindaci	268.554	263.883
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	2.738	3.440
Totale	2.833.268	2.534.945

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	2023	2022
a) dirigenti	1	1
b) quadri	6	5,75
c) restante personale dipendente	31,84	30,4
Altro personale		
Totale	38,84	37,15

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	2023	2022
Costi per servizi professionali	375.947	354.489
Canone outsourcing (Galileo)	219.530	223.628
Viaggi e trasferte	147.664	138.020
Affitti passivi / costi per servizi	137.190	131.930

Altre spese amministrative	69.721	86.370
Spese di pulizie / condominiali	49.135	45.828
Spese telefoniche	44.419	41.609
Spese assicurative e altre spese (auto)	41.065	29.114
Società di Revisione	35.696	38.734
pubblicità e propaganda	25.160	9.927
Spese postali / di trasporto	22.312	25.458
imposte e tasse	21.770	19.643
Cancelleria e stampati	20.169	19.482
Utenze varie (acqua, luce, gas)	19.452	20.083
Organismo di Vigilanza	17.650	17.323
Manutenzioni, assistenza e riparazioni	16.340	20.508
Contributi associativi	11.925	14.297
Altri costi per servizi	8.067	17.188
Spese per vertenze	5.989	
Compenso ESG	5.000	
Link auditor	5.000	5.000
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	1.299.201	1.258.631

Tra i Costi per servizi professionali sono ricompresi, tra i più rilevanti: i costi relativi agli Infoprovider Cerved, Crif e Innolva (rispettivamente di euro ca 125 mila, ca euro 25 mila e ca euro 7 mila), al servizio di Internal auditing (ca euro 50 mila), alla consulenza di Prometeia (ca euro 49 mila), ad un legale incaricato per pratiche extragiudiziali volte al recupero del credito (ca euro 50 mila).

Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 170
11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale (2023)	Totale (2022)
	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo e Secondo Stadio	Terzo Stadio		
A. Impegni ad erogare fondi	(12.707)	(102.520)	14.477		(100.750)	(154.053)
B. Garanzie finanziarie rilasciate	(394.658)	(1.090.753)	839.229	458.832	(187.350)	870.292
Totale	(407.365)	(1.193.273)	853.706	458.832	(288.100)	716.239

L'importo complessivo degli accantonamenti su garanzie finanziarie del 2023 evidenzia una svalutazione complessiva di euro -288.100, determinata principalmente da un lato da maggiori rettifiche di valore per nuovi Stage 3 e, dall'altro, da riprese di valore dei crediti in bonis, a seguito riduzione dello stock residuo delle garanzie, ed in parte dalla chiusura senza addebito di posizioni in precedenza rubricate nel portafoglio deteriorato.

Considerando, peraltro, la situazione di incertezza macroeconomica e il conseguente ricorso alle operazioni di "moratoria" in pandemia Covid-19, che ha coinvolto molti crediti del portafoglio in bonis, **Fidimpresa ha deciso di mantenere prudenzialmente in Stage 2 le posizioni che hanno beneficiato dal 2020 della sospensione dei pagamenti, applicando ad esse un accantonamento legato alle PD lifetime, replicando la stessa classificazione degli anni precedenti (2020-2021-2022).**

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale (2023)	Totale (2022)
A. Altri impegni	(75.180)	43.826	(31.354)	143.922
B. Altre garanzie rilasciate	(17.902)	113.545	95.643	(87.816)
Totale	(93.082)	157.371	64.289	56.106

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Fondi di quiescenza				
2. Altri fondi per rischi e oneri				
2.1 Oneri per il personale				
2.2 Controversie legali	(193.568)	205.637	12.069	(122.500)
2.3 Altri (dettagliare)				
Interessi F.do Mise	(34.908)		(34.908)	(1.459)
Totale	(228.476)	205.637	(22.839)	(123.959)

Tra gli accantonamenti per controversie legali viene esposto l'adeguamento ad un Fondo Rischi costituito a copertura di spese legali per azioni di recupero su garanzie a prima istanza e credito diretto deteriorato di euro 193.568.

Tra le riattribuzioni, invece, è ricompreso l'utilizzo del sopracitato Fondo nel corso del 2023 per euro 28.721, oltre al recupero del Fondo Rischi di euro 176.916, che era stato accantonato ad hoc per un rischio di rivalsa promossa da un fidejussore di un'operazione finanziaria per la quale Fidimpresa aveva prestato la propria garanzia consortile, in quanto il Confidi ha vinto il ricorso giudiziale.

Tra gli altri è contabilizzato, infine, l'accantonamento al Fondo Legge Stabilità 2024 degli interessi maturati nel conto corrente di complessivi euro 34.908.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Attività ad uso funzionale				
- di proprietà	(57.929)			(57.929)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(12.258)			(12.258)
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	(70.187)			(70.187)

Alla voce A.1 sono ricomprese le quote di ammortamento riferite a nr. 5 autovetture acquisite con noleggio a lungo termine, imputate all'esercizio in proporzione alla durata dei contratti.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190
13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
A.1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	(6.316)			(6.316)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(6.316)			(6.316)

Sezione 14 -Altri proventi e oneri di gestione - voce 200
14.1 composizione della voce 200 "altri proventi di gestione"

Voci/settori	2023	2022
Sopravvenienze attive	124.907	107.763
Altri proventi di gestione	44.465	18.536
Recupero L.108	20.610	7.890
Contributi pubblici	11.038	1.670
Fitti attivi	7.724	6.999
Contributo CCIAA Venezia e Rovigo		75.000
Contributo CCIAA Padova		30.000
Totale	208.744	247.858

Tra le sopravvenienze attive sono ricomprese ca euro 65 mila di recuperi da controgarante di secondo livello su garanzie escusse.

14.2 composizione della voce 160 "altri oneri di gestione"

Voci/settori	2023	2022
Storno cedole usura	218.085	
Contributo 0,5 per mille Fondo Interconsortile	28.368	26.575
Sopravvenienze passive	22.799	207.881
Altri oneri di gestione	4.363	76.126
Totale	273.615	310.582

Tra gli altri oneri di gestione è contabilizzata la compensazione a Conto Economico di cedole su Titoli di Fondi Usura, contabilizzate tra i ricavi alla voce 10. Interessi Attivi, in quanto trattasi di Titoli investiti con Fondi di Terzi.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Totale (2023)	Totale (2022)
1. Imposte correnti (-)	(73.172)	(68.052)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 Variazione delle imposte anticipate		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/-2 +3 +3bis +/-4 +/-5)	(73.172)	(68.052)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	BASE IMPONIBILE	IMPOSTA
Utile (perdita) dell'esercizio		
IRAP dell'esercizio	73.172	
Imposta IMU	8.134	
Variazione in diminuzione per IMU	(8.134)	
Destinazione avanzo a riserve indivisibili	(1.051.109)	
BASE IMPONIBILE IRES e ADDIZIONALE IRES "teorica"	73.172	
IRES "teorica"		17.561
ADDIZIONALE IRES "teorica"		2.561
Utilizzo perdite pregresse	58.538	
Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	14.634	
BASE IMPONIBILE IRES e ADDIZIONALE IRES	0	
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		0
ADDIZIONALE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		0

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2023	2022
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- Su crediti correnti								
- Su crediti futuri								
- Su crediti acquistati a titolo definitivo								
- Su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- Per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale					3.794	63.210	67.004	281.528
- di natura finanziaria					3.650	2.927.982	2.931.632	2.557.338
Totale					7.444	2.991.192	2.998.636	2.838.866

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 1. Riferimenti specifici sull'operatività svolta
D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI
D.1 - Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni		Importo (2023)	Importo (2022)
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	103.041	121.964
	c) Clientela	103.601.249	101.921.085
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	79.911	92.834
	c) Clientela	32.435.185	38.997.323
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari	421.363	1.472.404
	c) Clientela	4.212.715	5.973.891
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto	781.318	935.000
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	500.003	250.606
7)	Altri impegni irrevocabili		
	a) a rilasciare garanzie	11.668.357	6.755.150
	b) altri		
Totale		153.803.142	156.520.257

Si precisa che al 31/12/2023 risultano in essere garanzie per euro 1.178.186 concesse a valere sul Fondo Monetario di euro 500.003 (di cui al punto 6), svalutato a Bilancio per euro 20.913.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	2023			2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale	462.747	160.608	302.139	58.500	18.720	39.780
- di natura finanziaria	794.208	589.122	205.086	824.862	329.635	495.227
Totale	1.256.955	749.730	507.225	883.362	348.355	535.007

D.3 - Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre rilasciate deteriorate			
	Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre		Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali	Valore lordo	Accantonamenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale			500.003 500.003	20.913 20.913								
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	98.726.466 81.823.492 13.329.494 3.573.480	3.525.943 1.437.292 2.048.310 40.341	16.851.637 11.007.706 4.798.621 1.045.310	1.387.578 997.803 371.203 18.572	4.331.164 4.213.733 117.430 -	1.035.865 1.001.869 33.997 -	14.341.161 1.806.300 12.534.861 -	10.430.811 1.181.818 9.248.993 -	3.206.490 2.716.936 474.266 15.287	795.877 528.879 260.043 6.955	3.396.547 2.136.124 1.260.424 -	1.201.199 514.509 686.690 -
Totale	98.726.466	3.525.943	17.351.640	1.408.491	4.331.164	1.035.865	14.341.161	10.430.811	3.206.490	795.877	3.396.547	1.201.199

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	88.754.161			70.439.024
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				68.560.685
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				506.557
Altre garanzie ricevute				1.371.782
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	13.921.191			831.743
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				96.129
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				735.614
Altre garanzie ricevute				
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	3.588.768			6.437.604
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				2.473.033
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				36.000
Altre garanzie ricevute				3.928.571
Totale	106.264.120			77.708.371

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio		Garanzie rilasciate nell'esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	5		5	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale				
Garanzie rilasciate pro quota: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	3.315 1.301 98		1.594 15 29	
Totale	4719		1643	

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre rilasciate deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
Prime perdite - Crediti per cassa		1.178.186				
Prime perdite - Garanzie						
Mezzanine - Crediti per cassa						
Mezzanine - Garanzie						
Totale		1.178.186				

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	2.313.535	1.459.910	1.739.411	853.625
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		1.379.914	1.629.822	491.155
Altre garanzie pubbliche				

Intermediari vigilati		33.117	4.329	10.173
Altre garanzie ricevute		69.262	105.260	26.683
B. Altre		79.996	-	362.469
Altre garanzie finanziarie	819.797	313.643	32.544	506.154
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		27.662	32.544	13.018
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre		285.980		493.136
Garanzie di natura commerciale				
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre				
Totale	3.133.331	1.773.553	1.771.955	1.359.779

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore Nominale Lordo	Valore Nominale Netto	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	2.107.699	1.608.192	1.744.649	499.508
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		1.458.841	1.635.259	441.082
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati		34.273	4.141	7.139
Altre garanzie ricevute		74.933	105.248	19.133
B. Altre		149.351		58.426
Altre garanzie finanziarie	462.376	193.506	32.544	268.870
A. Controgarantite				
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		27.662	32.544	13.018
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre		165.843		255.852
Garanzie di natura commerciale				
A. Controgarantite				

Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)				
Altre garanzie pubbliche				
Intermediari vigilati				
Altre garanzie ricevute				
B. Altre				
Totale	2.570.075	1.801.697	1.777.193	768.378

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	2.303.931	1.353.418	102.508	13.980.216		
(B)Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	275.641	15.887	6.129			
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	2.594.031	726.958		512.619		
(b3) altre variazioni in aumento	116.306	239.005	8.793	382.376		
(C)Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate				11.667		
(c3) escussioni	692.840	345.821		668.388		
(c4) altre variazioni in diminuzione	383.335	183.147		1.660.296		
(D) Valore lordo finale	4.213.733	1.806.300	117.430	12.534.861		

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima istanza		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	3.306.699	2.114.767	669	2.074.720	453.919	
(B)Variazioni in Aumento:						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	3.869.300	1.031.360	500.255	110.110	15.287	
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate				11.667		
(b3) altre variazioni in aumento	19.329	206.405	1.291	37.832		
(C)Variazioni in diminuzione:						
(c1) uscite verso garanzie in bonis	528.798	127.758	15.291	46.125		
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	2.594.031	726.958		512.619		

(c3) escussioni					418.975	
(c4) altre variazioni in diminuzione	1.355.563	361.693	12.657	415.161	34.944	
(D) Valore lordo finale	2.716.936	2.136.124	474.266	1.260.424	15.287	

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	79.112.721	13.891.441	16.107.902	6.824.143	3.709.646	3.282.729
(B) Variazioni in Aumento:						
(b1) garanzie rilasciate	51.958.882	5.080.759		391.100	779.747	709.941
(b2) altre variazioni in aumento	829.687	572.450	82.958	130.868		
(C) Variazioni in diminuzione:						
(c1) garanzie non escusse	45.932.858	5.747.487	2.354.982	2.437.379	900.626	2.754.960
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	4.144.941	1.047.247	506.384	110.110	15.287	
(c3) altre variazioni in diminuzione		564.025				192.400
(D) Valore lordo finale	81.823.492	12.185.892	13.329.494	4.798.621	3.573.480	1.045.310

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	20.881.049
B. Variazioni in aumento	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	977.665
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	4.775.687
B.3 perdite da cessione	
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
B.5 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1. riprese di valore da valutazione	1.845.608
C.2 riprese di valore da incasso	1.569.547
C.3 utile da cessione	
C.4 write-off	345.043
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	
C.6 altre variazioni in diminuzione	2.608.215
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	20.265.988

D.13 – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

Portafogli	2023	2022
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato 4. Attività materiali di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	19.308.012	25.373.045

Nella presente tabella sono inseriti i titoli investiti con Fondi di Terzi per euro 10.244.765, i pegni irregolari (collaterali versati) per euro 606.444 e c/c collegati ad operatività con Fondi di Terzi per euro 8.456.803.

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia di rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione del rischio	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale		38.300				
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanina: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale						
Garanzie rilasciate pro quota: garanzie finanziarie a prima richiesta altre garanzie finanziarie garanzie di natura commerciale	1.097.763 45.191	186.379 6.916 11.941	122.718 193		40	1.199
totale	1.142.954	243.536	122.911		40	1.199

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
Altro - Famiglie consumatori					1.039.430
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA					849.593
C - ATTIVITA MANIFATTURIERE	229.863	565.282			11.945.053
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO					571.304
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI					43.794
F - COSTRUZIONI					7.119.706
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	249.227	612.904			36.083.381
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO					2.377.052
I - ATTIVITA DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS					46.799.712
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE					906.530
K - ATTIVITA FINANZIARIE E ASSICURATIVE					614.402
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI					4.273.669
M - ATTIVITA PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE					2.694.910
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI					3.174.106
P - ISTRUZIONE					188.005
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE					334.456
R - ATTIVITA ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT					2.081.239
S - ALTRE ATTIVITA DI SERVIZI					1.379.850
Totale	479.090	1.178.186			122.476.191

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	
ABRUZZO					34.770
EMILIA ROMAGNA					886.887
ESTERO					4.226
FRIULI VENEZIA GIULIA					3.396.828
LAZIO					454.438
LIGURIA					
LOMBARDIA	18.500	45.496			71.758
PIEMONTE					39.340
PUGLIA					93.458
SICILIA					12.201
TOSCANA					31.756
TRENTINO ALTO ADIGE					29.412
UMBRIA					156.717
VENETO	460.590	1.132.690			117.264.401
estero					
Totale	479.090	1.178.186			122.476.191

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Altro - Famiglie consumatori			123
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA			34
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	3		308
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPO			2
E - FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVI			5
F - COSTRUZIONI			149
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO RI	2		1.804
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			76
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RIS			1.605
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE			48
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE			20
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI			118
M - ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TE			114
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI			98
P - ISTRUZIONE			12
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			21
R - ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATT			68
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI			109
Totale	5		4.714

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO			2
EMILIA ROMAGNA			8
ESTERO			1
FRIULI VENEZIA GIULIA			169
LAZIO			9
LIGURIA			3
LOMBARDIA	1		8
PIEMONTE			1
PUGLIA			5
SICILIA			2
TOSCANA			1
TRENTINO ALTO ADIGE			1
UMBRIA			1
VENETO	4		4.503
estero			
Totale	5		4.714

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ASSOCIATI	di cui: ATTIVI	di cui: NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	18.369	3.830	14.539
B. Nuovi associati	341		
C. Associati cessati	185		
D. Esistenze finali	18.525	3.688	14.837

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI
F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	2023		2022	
	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi Pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	5.864.520	5.864.520	5.422.554	5.422.554
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	10.421.353	844.933	11.915.314	1.014.653
Operatività Fondi Antiusura	10.414.463	841.488	11.865.109	989.550
Operatività Fondi P.O.R. RV	6.890	3.445	50.205	25.103
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	53.101	53.101		
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.963.314	225.104	1.878.792	235.802
Operatività Fondi Antiusura	1.804.754	145.824	1.688.896	140.854
Operatività Fondi P.O.R. RV	158.560	79.280	189.896	94.948
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti			26.706	26.706
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	1.438.589	116.238	1.710.464	142.653
Operatività Fondi Antiusura	1.438.589	116.238	1.710.464	142.653
Operatività Fondi P.O.R. RV				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	16.461	16.461		
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni	17.127	1.384	71.330	5.949
Operatività Fondi Antiusura	17.127	1.384	71.330	5.949
Operatività Fondi P.O.R. RV				
Totale	19.704.903	7.121.741	21.025.160	6.848.317

F.2 – Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voce	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	5.864.520	64.136	5.800.384
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- partecipazioni			
di cui: per merchant banking			
- garanzie e impegni	844.933	961.067	(116.134)
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	841.488	960.429	(118.941)
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	3.445	638	2.807
2. Attività deteriorate			
2.1 Sofferenze			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	53.101	20.005	33.096
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	225.104	202.903	22.201
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	145.824	123.815	22.009
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	79.280	79.088	192
2.2 Inadempienze probabili			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	0		0
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	116.238	115.181	1.057
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	116.238	115.181	1.057
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	0		0
2.3 Esposizioni scadute deteriorate			
- leasing finanziario			
- factoring			
- altri finanziamenti	16.461	774	15.687
di cui: per escussione di garanzie e impegni			
- garanzie e impegni	1.384	1.574	(190)
<i>Operatività Fondi Antiusura</i>	1.384	1.574	(190)
<i>Operatività Fondi P.O.R. RV</i>	0		0
Totale	7.121.741	1.365.640	5.756.101

F.3 – Altre informazioni
F.3.1 Attività a valere su fondi di terzi

Tra gli **altri Finanziamenti**, esposti in tabella F.1 tra le **Attività non deteriorate** per euro 5.864.520, tra le **Sofferenze** per euro 53.101, tra le **Esposizioni scadute deteriorate** per euro 16.461, sono stati ricompresi finanziamenti diretti agevolati erogati con i fondi di rotazione per l'attuazione dell'intervento di cui alla DGR 618 del 19/05/2020, e successivi rinnovi per un saldo IAS di euro 2.139.363 (con codesta deliberazione, la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato un intervento straordinario e temporaneo di supporto finanziario a favore delle PMI e dei professionisti, che hanno subito gravi conseguenze economiche correlate all'emergenza sanitaria COVID-19, mediante l'utilizzo dei Fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti agevolati).

Sono ricompresi, inoltre, finanziamenti erogati con provvista di Cassa Depositi e Prestiti con c.d. "Plafond Confidi", sottoscritto tra "CDP" e Assoconfidi, volto a favorire una provvista a sostegno delle piccole medie imprese, attraverso l'intermediazione dei Confidi Vigilati per un saldo IAS di euro 3.794.719.

I dati relativi alla restante operatività con fondi di terzi si riferiscono allo speciale fondo antiusura gestito dal Confidi per conto del Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi della **Legge 7 marzo 1996 n. 108 e** destinato a garantire, sino all'80%, finanziamenti a medio termine e incrementi di linee di credito a breve termine a favore di piccole e medie imprese a elevato rischio finanziario. Il rischio proprio è pari al 8,08%.

L'altra componente relativa all'operatività con i fondi di terzi è data dall'utilizzo delle risorse assegnate agli organismi consortili di garanzia dal **Programma Operativo Regionale 2007-2013 (per brevità POR)**, parte FESR. Asse 1. Linea di Intervento 1.2 "Ingegneria Finanziaria". Azione 1.2.1 "Sistema delle Garanzie per Investimenti nell'Innovazione e per l'Imprenditorialità". Le risorse di cui sopra sono relative a due bandi distinti di cui il primo già chiuso e per il quale la Cooperativa sta procedendo annualmente con la relativa restituzione. Nello specifico, Fidi Impresa & Turismo Veneto utilizza i fondi POR, come stabilito dalle convenzioni sottoscritte con la Regione Veneto, a sostegno delle operazioni di garanzia su finanziamenti per investimenti innovativi e per lo sviluppo dell'imprenditorialità, andando a concedere garanzie fino all' 80% (50% a valere su fondi propri e 50% a valere sui fondi POR).

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività**A – Operazioni di cartolarizzazione**

Non ci sono operazioni di cartolarizzazione.

C – Operazioni di cessione

Non ci sono operazioni di cessione.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**Premessa**

Fidi Impresa & Turismo Veneto ha sempre prestato attenzione al controllo alla gestione dei rischi, al fine di assicurare la stabilità e la sostenibilità nel tempo dei propri servizi. L'obbligo di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del TUB ha comportato, conformemente alle istruzioni di vigilanza dettate da Banca d'Italia nella circolare n. 288/2015 un riesame e una pianificazione delle tecniche di controllo e gestione dei rischi, che si è conclusa nel corso del 2016.

La Funzione "Risk Management" ha come mission il presidio di tutti i rischi assunti dal Confidi con l'obiettivo di minimizzare le perdite (o i minori utili) derivanti dal portafoglio di garanzia/prestiti, da disfunzioni/inefficienze operative, dagli investimenti in titoli, dalla gestione della liquidità, ecc. In tale contesto, essa è chiamata a proporre policy per la gestione dei rischi rilevanti da sottoporre all'approvazione degli Organi aziendali, nonché a coordinare l'aggiornamento dei regolamenti operativi da presentare agli stessi Organi.

3.1) Rischio Di Credito**Informazioni di natura qualitativa****Definizione**

Il rischio di credito è il maggior rischio a cui è esposta la cooperativa ed è strettamente connesso all'attività di prestazione di garanzie, in via residuale, al rilascio di credito diretto e a quella connessa di gestione delle disponibilità liquide e degli investimenti finanziari. Si identifica nella possibilità di subire perdite a seguito di insolvenza delle società affidate e in generale nel deterioramento della qualità del credito stesso o la perdita valore degli investimenti finanziari.

1. Aspetti generali

Il rischio di credito risulta essere il rischio principale per Fidi Impresa & Turismo Veneto, in quanto intrinsecamente dipendente dall'attività creditizia caratteristica della società (la concessione delle garanzie).

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione, nella concessione delle garanzie, hanno avuto come linea guida quanto dettato dal "Piano Strategico 2022-2024" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/04/2022, che considera gli effetti negativi a seguito della pandemia del Covid-19 e della crisi derivante dallo scoppio del conflitto Russo-Ucraino.

Coerentemente con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata nel Piano strategico, l'obiettivo primario è la rifocalizzazione delle strutture sull'attività di concessione della garanzia, sulla qualità dei servizi forniti e sull'istruttoria delle pratiche, attraverso:

- la revisione delle logiche organizzative e commerciali con l'adozione di un approccio cliente-centrico e l'introduzione di politiche di incentivazione del personale;
- il riposizionamento strategico del portafoglio servizi in offerta alle imprese associate attraverso l'espansione dell'attività di consulenza per l'accesso a bandi e agevolazioni e l'avvio di una business line dedicata alla consulenza finanziaria, alla redazione di business plan e al supporto di nuove linee guida in tema di Corporate ESG;
- il consolidamento della strategia di riduzione del rischio intrinseco e sistemico del portafoglio garanzie anche grazie al maggior ricorso di controgaranzie.

Questo senza trascurare il carattere di mutualità dei nostri servizi, che rappresenta una caratteristica importante della nostra cooperativa.

2. politiche di gestione del rischio di credito

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Processo di Staging e identificazione del SICR

Con il sorgere della pandemia Covid-19, a partire dall'esercizio 2020 e negli esercizi successivi, il Confidi ha mantenuto una politica prudentiale nell'apportare degli aggravii di valutazione del rischio di credito per tutte le controparti che:

- hanno fatto ricorso allo strumento della moratoria, beneficiando in tal modo della sospensione dei pagamenti sui piani di rimborso in essere (comprese anche quelle controparti che hanno ripreso i pagamenti);
- si è provveduto a classificare le stesse in status "in osservazione";
- il tag "in osservazione" è stato incluso fra gli elementi che il motore di stage allocation ha utilizzato per la classificazione in stadio 2 delle esposizioni.

Ad esito degli indicatori anzidetti, la porzione di portafoglio che la Società ha quindi provveduto a ricondurre in stadio 2 alla data del 31 dicembre 2023 è risultata così articolata:

- **Crediti derivanti da finanziamenti diretti, per un valore lordo di euro 190.729,01;**
- **Garanzie rilasciate, per un valore nominale lordo di euro 23.169.485,63.**

A seguito di tale riclassifica, la composizione del complessivo portafoglio di esposizioni in bonis (per cassa e firma) di Fidimpresa è risultata per il 63,49% in stadio 1 (contro il 74,84 % al 31.12.2019, il 55,24 % al 31.12.2020, al 58,30 % al 31.12.2021 ed al 59,39 % al 31/12/2022) e per il 14,10% in stadio 2 (contro il 6,75 % al 31.12.2019, il 29,43 % al 31.12.2020, al 27,17 % al 31.12.2021 ed al 24,05 % al 31/12/2022).

Misurazione delle perdite attese sulle esposizioni creditizie

Con riferimento alla misurazione delle perdite attese sul complessivo portafoglio di esposizioni creditizie (per cassa e di firma), nell'ambito del modello di impairment adottato dalla Società si è provveduto alla ridefinizione dei parametri *forward-looking* per l'applicazione degli scenari macroeconomici elaborati da CERVED e si è altresì fatto ricorso a correttivi introdotti in seno al procedimento di stima dei parametri di perdita.

Un trattamento diverso è invece stato riservato alle garanzie pubbliche che il Governo ha introdotto nel corso dell'anno per favorire la concessione di liquidità a famiglie ed imprese a condizioni favorevoli da parte del sistema finanziario: come noto, infatti, l'acquisizione di tali garanzie incide sulla stima del valore recuperabile delle esposizioni, integrando i flussi di cassa che la Società prevede di recuperare nell'ipotesi di insolvenza della controparte affidata.

A questo proposito, nella stima delle perdite attese sul complessivo portafoglio di esposizioni della Società si è quindi tenuto conto della presenza di tali forme di mitigazione (anche in ragione dello *standing* del soggetto garante) e ciò ha contribuito a ridurre il rischio netto della Società e, conseguentemente, l'entità delle risorse da accantonare per fronteggiare l'evento di perdita.

Per effetto di tutto quanto fin qui rappresentato, **l'ammontare delle rettifiche complessive di valore registrato alla data del 31 dicembre 2023 su attività finanziarie è risultato pari ad euro 20.299.473**, dei quali euro 18.323.402 su garanzie finanziarie ed impegni ad erogare fondi, euro 330.658 su garanzie commerciali ed altri impegni, euro 301.914 sul portafoglio di esposizioni per cassa rappresentate dai finanziamenti diretti erogati dal Confidi ed in essere a tale data, euro 1.086.601 su sofferenze di cassa, ed euro 256.898 su portafoglio Titoli.

a) i principali fattori di rischio

Il principale fattore di rischio per Fidimpresa è rappresentato dal "rischio di credito".

Al fine di garantire un adeguato presidio a tale rischio, Il Consiglio di Amministrazione di Fidi Impresa & Turismo Veneto ha aggiornato in data 20/02/2023 il documento "Politiche di Gestione del Rischio", aggiornando i limiti dell'operatività residuale di rilascio del credito diretto "piccolo credito" e prevedendo limiti specifici per l'attività di rilascio di fidejussioni commerciali. Tale documento, che evidenzia gli obiettivi ed identifica i limiti di massima rischiosità, è oggetto di costante aggiornamento e verrà rivisto nel corso del 2024 in sede di analisi della stesura del resoconto ICAAP.

b) sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

È in uso una “Pratica Elettronica di Fido”, che prevede l'analisi del merito creditizio tramite le principali informazioni rilevanti (dati del richiedente, analisi di bilancio, analisi consistenza patrimoniale propria e dei garanti, garanzie, informazioni andamentali provenienti dalle Banche, analisi CR e/o visura SIC, analisi delle iniziative da garantire, etc.).

Da gennaio 2016 è anche in uso un sistema di rating della clientela, che viene obbligatoriamente utilizzato nell'ambito dell'attività istruttoria e risulta determinante nella valutazione del pricing delle commissioni di garanzia.

E' anche previsto un processo di monitoraggio delle posizioni deteriorate con un presidio continuo a cura dell'Ufficio Monitoraggio e crediti anomali; il Direttore ed il CdA sono destinatari di aggiornamenti informativi periodici.

La società gestisce il rischio di credito mediante un'accurata analisi delle posizioni garantite effettuata sia all'atto della presentazione/valutazione della domanda (utilizzando strumenti di rilevazione delle anomalie quali la verifica protesti, le informazioni di infoprovider esterni o partner bancari, informazioni storiche detenute nel data-base di Fidi Impresa & Turismo Veneto) sia attraverso un monitoraggio post delibera utilizzando rilevazioni fornite dalle banche attraverso la reportistica periodica o altre banche dati esterne (ad esempio le SIC).

Responsabili della attività di controllo di primo livello relativamente al rischio di credito dovuto all'erogazione delle garanzie, sono tutte le unità organizzative coinvolte nel processo del credito (Personale di filiale, Ufficio Fidi, Ufficio Monitoraggio e crediti anomali ed Ufficio legale e contenzioso). Responsabile dei controlli di secondo livello è l'unità organizzativa Risk Management.

Per il calcolo del rischio di credito, in funzione di quanto dettato dalle istruzioni di vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito l'utilizzo della metodologia standardizzata.

Per quanto riguarda il rischio di credito connesso alla gestione del portafoglio titoli della società, si sottolinea che le attività e le passività finanziarie detenute dalla società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa. In tale ottica il Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2015 ha rinnovato il “Regolamento del processo Finanza”, nel quale è stata assegnata delega operativa alla Direzione con importi limitati in funzione della periodicità di acquisto, dell'emittente e dello strumento finanziario oggetto d'acquisto. Il regolamento poi è stato rivisto in data 15/01/2018 per gli adeguamenti contabili per il nuovo principio IFRS9. Il CdA, in tale data, ha inoltre approvato il nuovo Business Model sul portafoglio titoli. Il “Regolamento del processo Finanza” è stato, infine, aggiornato in data 23/03/2020 per la necessità di adeguarlo con l'istituzione del regolamento del processo del rischio di liquidità.

Il rispetto dei limiti e delle deleghe operative è verificato periodicamente dal Risk Management con il supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza con report trimestrali.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (sostanzialmente titoli di debito e finanziamenti diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato sul concetto di “expected loss” (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio “incurred loss” previsto dallo IAS 39.

Tale nuovo modello si fonda sui seguenti “pilastri”:

- I la classificazione (“staging”) delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni “in bonis”, di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello “stage 2” e tenute distinte dalle esposizioni performing (“stage 1”); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello “stage 3”;
- II la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo “stage 1” sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli “stage 2 e 3” la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
- III l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche (“forward looking”) inclusive, tra l'altro, di fattori correlati all'evoluzione attesa del ciclo economico, da implementare mediante un'analisi di scenario che consideri, ponderandoli per le rispettive probabilità di accadimento, almeno due distinti scenari (best/worst) accanto alle previsioni cosiddette “baseline”.

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate (“in bonis”) in funzione del relativo grado di rischio (“staging”), in considerazione dell’assenza presso questo Confidi di sistemi di rating interni impiegati, oltre che in fase di affidamento della clientela, anche in fase di monitoraggio andamentale delle posizioni, sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di stage allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell’IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 30;
- b) Presenza di misure di *forbearance*, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (eventuale, dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Presenza di anomalie “di sistema” riscontrata dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d’Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l’effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell’anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche); tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato dal Confidi nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;
- d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
- e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.

Con riferimento all’indicatore sub c), sono state censite nove differenti tipologie di anomalie, tra le quali sono state identificate quelle caratterizzate da un grado di gravità elevato, la cui presenza determina – in sostanza – la riclassifica a “stage 2” dell’esposizione nei confronti della controparte (si pensi, a titolo esemplificativo, ai crediti passati a perdita o alle sofferenze di sistema), rispetto alle anomalie di gravità inferiore per le quali, come anticipato, valgono criteri di ponderazione in ragione della significatività riscontrata (in termini di importo o di persistenza).

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

- I la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l’applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all’emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un’agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria “Investment Grade”, ovvero “Non-Investment Grade” sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI. Qualora il rating assegnato all’emittente non dovesse essere compreso nella categoria “Investment Grade”, ovvero l’emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della low credit risk exemption qualora la PD 12mesi ad esso associata risultasse inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello safe): in base alle analisi condotte da Prometeia sull’andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei default relativa al 95° percentile raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si è scelto di assumere tale valore come livello safe ai fini della verifica della low credit risk exemption. In altri termini, ove la PD 12mesi assegnata all’emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello safe, il titolo verrebbe mantenuto nello stage 1, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell’avvenuto incremento significativo del rischio di credito;
- II la seconda fase prevede la verifica dell’incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti: i. La data di prima rilevazione dello strumento (T0); ii. La data di reporting (TR).

Più in dettaglio, si procede al confronto tra la PD 12 mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD 12 mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest’ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stage 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese, funzione – come visto – dello stadio di rischio assegnato a ciascuna esposizione, la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12

mesi, ovvero lifetime), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa rappresenta la porzione della complessiva perdita che ci si aspetta di subire lungo l'intero arco di vita (residua) dell'esposizione (lifetime), nell'ipotesi che l'esposizione entri in default entro i successivi 12 mesi: essa è pertanto calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, opportunamente corretta per tenere conto delle informazioni forward-looking connesse al ciclo economico, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata. Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità, opportunamente condizionata per i fattori forward-looking, che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali"). In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione delle esposizioni in ragione delle evidenze di impairment riscontrate; con riguardo, invece, alla quantificazione delle perdite attese, si è ravvisata la necessità di operare un intervento nel processo di stima delle rettifiche di valore limitatamente alle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione su base forfettaria e non analitica, in ragione della ricalibrazione dei parametri di perdita (LGD) in conformità alle richieste del nuovo principio contabile.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'outsourcer informatico al fine di:

- incrementare la numerosità delle osservazioni e, con essa, la robustezza delle serie storiche e l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- consentire la segmentazione delle osservazioni secondo fattori di rischio omogenei, ottenendo in tal modo tassi di default maggiormente rappresentativi dell'effettiva rischiosità dei fenomeni esaminati.

Con particolare riguardo alla probabilità di default (PD), nella definizione dell'orizzonte temporale di riferimento per la costruzione delle serie storiche relative ai passaggi di stato dei Confidi anzidetti si è inizialmente scelto di fissare come data di cut-off quella del 1 gennaio 2013 in quanto tale data segna l'applicazione da parte del sistema nel suo complesso di regole di classificazione delle esposizioni in portafoglio maggiormente uniformi a seguito della pubblicazione, da parte della Banca d'Italia, della "rioneata" del 29 gennaio 2013 contenente indicazioni puntuali per la riconduzione delle controparti nelle categorie di rischio delle sofferenze e degli incagli.

L'approccio consortile adottato ha tuttavia reso necessario procedere al successivo allineamento dei tassi di default differenziati per cluster ma calcolati a livello di intera categoria rispetto alle specificità dei singoli Confidi: tale passaggio si è reso necessario al fine di attribuire alle stime il differente grado di rischiosità (nel caso specifico, rappresentato dalla qualità creditizia dei portafogli sottostanti) di ciascun intermediario e tale risultato è stato ottenuto mediante l'applicazione di coefficienti di elasticità calibrati al fine di minimizzare le discrepanze tra le evidenze consortili e l'osservazione del dato elementare di ciascun Confidi.

Per la costruzione delle curve di PD si è preliminarmente proceduto alla ripartizione del portafoglio storico di osservazioni in specifici cluster al fine di discriminare le differenti rischiosità delle controparti affidate, sulla base dei seguenti driver:

- Forma giuridica;
- Settore economico;
- Area geografica

Per ciascun cluster sono state quindi costruite delle matrici di transizione (3x3) riportanti i tassi di decadimento annuali delle esposizioni non deteriorate (stage 1 e 2) nello stage 3, relative all'intero periodo di osservazione considerato.

Ai fini del calcolo delle PD IFRS 9, siano esse a 12 mesi ovvero lifetime, si è scelto di spostare in avanti la data di cut-off per la definizione del periodo temporale di osservazione (impiegato per il calcolo delle PD medie rilevate al suo interno) al 31 dicembre 2015, in considerazione del fatto che il principio contabile richiede stime di PD maggiormente aderenti alla corrente fase del ciclo economico (stime point in time), rispetto a medie risultanti da serie storiche profonde e maggiormente “neutrali” rispetto al ciclo economico (stime through the cycle) ed inoltre si è riscontrata una minore volatilità dei TD (soprattutto all’interno dei cluster con minore numerosità) e ciò consente di ottenere PD di partenza più stabili nel tempo).

Con particolare riferimento alla metodologia adottata per l’implementazione delle variabili di tipo forward-looking nella costruzione delle curve di PD lifetime, si fa riferimento ai modelli econometrici elaborati da Cerved e sviluppati dall’unità Centrale dei Bilanci all’interno di un’architettura integrata, nella quale i modelli analitici di previsione dei tassi di decadimento e degli impieghi vengono alimentati dagli altri modelli di previsione. Ciò premesso, per ottenere la matrice di transizione marginale annuale da applicare per l’anno T condizionata al ciclo economico, si è quindi partiti dai risultati del modello econometrico di Cerved e si è osservato il tasso di ingresso a sofferenza sul sistema bancario per l’anno T, confrontandolo con il Tasso di ingresso a sofferenza osservato nell’anno di riferimento utilizzato per la matrice di transizione. Lo scostamento (positivo o negativo) del tasso di ingresso a sofferenza tra l’anno benchmark (l’anno su cui è stata definita la matrice di transizione) e l’anno di applicazione T (l’anno su cui si applicheranno le PD forward-looking per la stima della ECL di quell’anno), eventualmente “corretto” per tenere conto della correlazione esistente tra le dinamiche dei due sistemi osservati (bancario e Confidi) e suddiviso sui tre scenari best-base-worst, rappresenta il valore di sintesi che consente di condizionare la matrice di transizione al dato scenario macroeconomico.

Una volta ottenute le matrici di transizione corrette per i fattori forward-looking, sfruttando la proprietà markoviana, moltiplicando le matrici di transizione a tempo T per la matrice di transizione a tempo $t = 1$ si ottiene la matrice cumulata a T+1 anni con la relativa PD lifetime cumulata. Per tutti gli anni successivi al terzo la matrice marginale di riferimento per la simulazione degli anni successivi al quarto è stata la media delle tre matrici forward-looking, ipotizzando come scenario la media dei tre scenari precedenti.

Ai fini della stima del parametro della LGD sui crediti di firma si è partiti calcolando il valore del parametro di LGD di cassa su cluster omogenei di sofferenze di cassa (utilizzando un set di driver/attributi di rapporto rappresentato dalla fascia di esposizione, dalla modalità di escussione e dalla durata del rapporto). Il valore di LGD così ottenuto è poi moltiplicato per il tasso di pagamento delle garanzie, il tasso di escussione e per un danger rate, in base allo stato amministrativo di appartenenza (bonis, past due, inadempienza probabile), così da determinare la LGD IFRS9 finale (che deve riferirsi ad un concetto di “default allargato” e non solo alle sofferenze).

Più in dettaglio:

- Il tasso di pagamento intercetta le variazioni del valore dell’esposizione che intercorrono tra il momento di ingresso a default e il momento di escussione del rapporto;
- Il tasso di escussione quantifica la porzione di rapporti in sofferenza per i quali il Confidi sostiene effettivamente un pagamento e, di conseguenza, un’eventuale perdita in seguito a ciò;
- Il danger rate è il fattore di correzione della LGD sofferenza e rappresenta la probabilità che una controparte classificata in Bonis, come Past Due o Inadempienza probabile transiti nello stato di sofferenza. Il calcolo di tale parametro si rende necessario in quanto l’applicazione del tasso di LGS sofferenza, del tasso di pagamento e del tasso di escussione presuppongono che la garanzia sottostante sia classificata a sofferenza: ciò rende necessario, pertanto, mappare la probabilità che l’esposizione in parola possa transitare dalla categoria di rischio nella quale si trova alla data di riferimento della valutazione allo stato di sofferenza.

Per la stima dei parametri anzidetti (con la sola eccezione del tasso di escussione e del danger rate) si è proceduto, analogamente a quanto illustrato per il parametro della PD, ad aggregare i dati storici del pool dei Confidi aderenti al progetto di categoria, al fine di rendere più robuste e meno volatili le stime dei parametri stessi, consentendo peraltro di differenziare le osservazioni raccolte in funzione fattori di rischio significativi (nel caso specifico e a differenza di quanto realizzato per le PD, riferiti ai rapporti e non alle controparti): anche in questo ambito, pertanto, si è reso necessario introdurre specifici parametri di elasticità per rapportare la dinamica del pool a quella di ciascun Confidi al fine di restituire alle stime la dimensione di rischio propria di questi ultimi. Il portafoglio storico impiegato per le analisi è stato costruito con le osservazioni raccolte a partire dal 31.12.2012.

Diversamente da quanto operato per la PD (ed in apparente disallineamento con il dettato del principio contabile internazionale) non si è provveduto, invece, ad introdurre elementi correttivi connessi a fattori forward-looking nella stima della LGD: tale scelta è da ricondurre principalmente alla considerazione che tale parametro di perdita rappresenta una leva solo marginalmente manovrabile dai Confidi, in quanto l'entità dei recuperi che questi ultimi sono in grado di ottenere dalle controparti affidate per le quali le Banche hanno avanzato richiesta di escussione (escludendo, quindi, la quota di tali esposizioni garantita da soggetti terzi) dipende prevalentemente dalle azioni di recupero intentate dalle stesse Banche finanziatrici, le quali operano anche in nome e per conto dei Confidi garanti; risulta infatti significativamente circoscritto (e per tale ragione, del tutto ininfluenza sulle statistiche a livello consortile) il numero di Confidi dotati di una struttura organizzativa tale da poter gestire in autonomia (ed in economia) le azioni di recupero surrogandosi alle Banche finanziatrici.

Tutto ciò si riverbera, come dimostrano i numeri raccolti, in tassi di LGD sofferenza significativamente elevati (in conseguenza di recuperi dai debitori principali esigui) e rende pertanto superflua (o, per meglio dire, non allineata alla logica costi/benefici richiamata dal principio contabile) l'introduzione di approfondite (e complesse) analisi supplementari per correggere tale aggregato in funzione della previsione andamentale di determinate variabili macro-economiche.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto della mitigazione del Fondo Centrale di garanzia. Al fine di ovviare al rischio di sottostimare l'entità delle perdite attese nelle attività di rischio assistiti dalla mitigazione del Fondo Centrale di garanzia, Fidiimpresa ha considerato un fattore di inefficacia pari al 15%.

Ciò premesso, ai fini della determinazione del saldo dell'EAD da considerare per la misurazione delle perdite attese su base collettiva (vale a dire ottenute per il tramite dell'applicazione dei parametri di perdita ottenuti mediante l'applicazione degli approcci metodologici in precedenza illustrati), si procede come di seguito indicato:

I. Per i rapporti classificati in Stage 1 (la cui perdita attesa è limitata all'orizzonte temporale di 12 mesi), si considera il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione;

II. Per i rapporti classificati in Stage 2 (la cui perdita attesa è, invece, lifetime), il procedimento di calcolo è differenziato come segue:

- a) Se il rapporto ha vita residua inferiore ai 12 mesi, ovvero superiore ai 12 mesi ma non prevede un piano di ammortamento, si prende a riferimento unicamente il saldo mitigato alla data di riferimento della valutazione, che viene quindi mantenuto costante ad ogni data di riferimento del calcolo ($t+1$, $t+2$, ecc...);
- b) Se il rapporto ha vita residua superiore ai 12 mesi e presenta un piano di ammortamento, si considera il saldo mitigato in essere a ciascuna delle date di riferimento del calcolo; più in dettaglio, il calcolo è eseguito a partire da una proiezione nel futuro del piano di ammortamento, riproporzionando il saldo in essere alla data di riferimento della valutazione su base lineare fino alla scadenza contrattuale della stessa (piano di ammortamento a quote costanti).

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Prometeia, in via preferenziale, utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene. Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.

Per le emissioni covered il valore cambia al variare del rating attribuito al singolo titolo in esame; diversamente per i paesi emergenti a parità di subordinazione il livello dell'LGD risulta superiore.

d) le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

FIDI IMPRESA & TURISMO VENETO, in linea con il programma delle attività 2022-2024, nell'esercizio di rilascio di garanzie finalizzate a favorire l'accesso al credito delle PMI e all'attività residuale di concessione di finanziamenti diretti e di fidejussioni dirette, si avvale dei seguenti strumenti di attenuazione del rischio di credito.

- 1) Riassicurazioni/controgaranzie prestate da: "Veneto Sviluppo", "FIN.PROMO.TER." e Fondo Centrale di Garanzia (gestito da Mediocredito Centrale);
- 2) Fondi assegnati in amministrazione al Confidi da enti pubblici per il conseguimento di specifiche finalità, quali: "Fondo Antiusura" Legge n. 108/1996 e "Fondi P.O.R. – programma operativo regionale" (DGR n. 1442 del 6 giugno 2008 e DGR n. 1243 del 3 luglio 2012);
- 3) Fondi rischi pubblici a supporto del rilascio di garanzie (a tal proposito si evidenzia che, con delibera del 22/12/2017 è stato concesso un contributo di euro 3.076.557,37 – ricevuto in data 08/02/2018 – che al 31/12/2023 ha un saldo di euro 3.149.545).

Si evidenzia che ai fini del calcolo dei Fondi Propri, le stesse controgaranzie non concorrono a costituire l'aggregato delle attività ponderate per il rischio, e ciò ad eccezione delle garanzie e controgaranzie a prima richiesta rilasciate dal Fondo Centrale di Garanzia che, in quanto eleggibili ai fini del calcolo dell'aggregato in parola, concorrono all'abbattimento del rischio di credito. Come evidenziato al punto c), Fidimpresa ha deciso di adottare un fattore di inefficacia del 15%.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate sono concentrate nelle garanzie rilasciate da Fidi Impresa & Turismo Veneto e sono classificate e monitorate sulla base delle istruzioni dettate dal "Regolamento del Credito".

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle anomalie sono il flusso informativo periodico fornito dai soggetti eroganti, dalla Centrale dei Rischi e dalle informazioni provenienti da info provider esterni e da banche dati esterne come le SIC. Fidi Impresa & Turismo Veneto classifica il proprio credito in tre categorie: bonis "stage 1", bonis "stage 2" e stage 3, nel quale sono ricomprese le posizioni classificate a "scadute deteriorate", "inadempienza probabile" e "sofferenza".

Per quanto riguarda il credito "deteriorato" la classificazione è determinata sulla base di una definizione normativa a cui sono collegati degli indicatori di anomalia:

- "scadute deteriorate": le pratiche nei confronti di controparti scadute oltre i 90 giorni o che presentano ritardi nel pagamento delle rate oltre i 90 giorni con il superamento soglie relative e assolute stabilite dalla nuova definizione di default entrata in vigore del 01/01/2021 (prevista dal Regolamento europeo relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013)).

Si ritiene ragionevole che il rapporto possa convergere verso un andamento regolare tramite un adeguata attività di monitoraggio e sensibilizzazione della clientela.

- "inadempienza probabile": La classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'azienda circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Dovranno essere valutate, al fine della classificazione in questa categoria, le posizioni che presentano uno o più dei seguenti indicatori di anomalia:

- impresa destinataria di formale comunicazione di sollecito al rientro dello sconfinamento su linee di credito assistite dal Confidi;
- presenza di ritardi persistenti nel pagamento delle rate dei crediti (es: esposizioni scadute deteriorate con carattere continuativo da oltre 270 giorni);
- segnalazione di percentuale particolarmente elevata ed anomala di insoluti;
- rilevamento di variazioni peggiorative del merito creditizio rilevate dai flussi di ritorno della Centrale dei Rischi;
- rilevamento di variazioni peggiorative del merito creditizio rilevate da altre banche dati esterne;

- rilevamento di eventi pregiudizievoli a carico dell'impresa e/o dei garanti, quali ad esempio protesti, decreti ingiuntivi, pignoramenti ecc.;
- Decadenza del beneficio del termine;
- concordati preventivi;
- rilevamento di posizioni classificate in sofferenza dal resto del sistema creditizio, sempreché non ricorrano i presupposti, più oltre specificati, per la loro autonoma classificazione a sofferenza; cessazioni di attività con rischi in corso;
- Altri elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (peggioramento degli equilibri di bilancio, appartenenza ad un settore divenuto critico, incongruenze e/o variazioni negli assetti societari, ecc...).

La classificazione delle posizioni nello status di inadempienza probabile è deliberata dal Consiglio di Amministrazione o dal Comitato Esecutivo su proposta formalizzata dalla Direzione, sulla base delle analisi e delle proposte dell'Ufficio Monitoraggio – crediti anomali.

- “sofferenza”: controparti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita o dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali).

Sono ricomprese in questa categoria le esposizioni per affidamenti rilasciati nell'interesse di clienti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde dall'esistenza di eventuali altre garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni.

Fermo restando quanto prescritto dal “Circ. 217 del 05.08.1996 “Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale (avvertenze generali)” e secondo la definizione di “Non-performing exposures with forbearance measures” di cui all'Allegato V, Parte 2, paragrafo 180 degli ITS, dovranno essere valutate, al fine della classificazione in questa categoria, le posizioni che rilevano le seguenti anomalie:

- intervenuta revoca degli affidamenti da parte dell'ente finanziatore, con conseguente attivazione della garanzia e costituzione in mora del Confidi (per le garanzie);
- intervenuta revoca del credito diretto e costituzione in mora del debitore (per gli affidamenti diretti);
- avvio di azioni esecutive, procedure concorsuali, protesti, decreti ingiuntivi, sequestri conservativi ecc. a carico della controparte affidata e/o dei garanti;
- segnalazione tra le sofferenze dal Sistema bancario;
- Fallimento/liquidazione giudiziale e procedure concorsuali.

La revoca del credito da parte del Confidi, cui segue la classificazione delle posizioni nello status di sofferenza, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta formalizzata della Direzione, sulla base delle analisi e delle proposte dall'Ufficio Monitoraggio – crediti anomali, sentito l'Ufficio Legale e Contenzioso. Spetta poi all'Ufficio Legale e Contenzioso la gestione del recupero del credito e l'eventuale proposta di giro a perdite dei crediti irrecuperabili tramite formalizzazione al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà altresì valutare la possibilità di escludere il socio dalla compagine sociale ai sensi dello Statuto.

Le unità operative interessate sono tempestivamente informate, anche con modalità informatizzata tramite il gestionale in uso, della mutata classificazione del credito e si procede con immediatezza al censimento, nel sistema informativo, della nuova classificazione del credito.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni (Forbearance measures)

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali possono derivare da:

- iniziative commerciali, che possono essere definite specificatamente per ciascun cliente oppure applicate a portafogli di clienti, anche a seguito di dedicate iniziative promosse da organismi pubblici o da associazioni bancarie;
- rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore (Forbearance measures).

Le misure di concessione (*"forbearance measures"*) rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o è in procinto di affrontare, difficoltà nel rispetto dei propri impegni di pagamento (*troubled debt*). Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria (modification), sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente (refinancing). Rientrano nelle "concessioni" anche le modifiche contrattuali, liberamente richiedibili da un debitore nel contesto di un contratto già sottoscritto, ma solamente allorché il creditore ritenga che quel debitore risulti in difficoltà finanziaria (c.d. *"embedded forbearance clauses"*).

Sono pertanto da escludere dalla nozione di forborne le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore. In molti casi, una situazione di difficoltà finanziaria è accompagnata da una situazione di squilibrio economico del debitore, rappresentata dalla inadeguatezza della gestione tipica a remunerare, attraverso i ricavi, alle normali condizioni di mercato, tutti i fattori produttivi di cui l'impresa ha bisogno.

L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione ("esposizioni forborne"), a differenza dell'approccio "per debitore" utilizzato da Fidi Impresa per la classificazione delle esposizioni deteriorate, avviene secondo un approccio "per transazione". Con il termine "esposizione", in questo contesto, si fa riferimento al contratto rinegoziato e non al complesso delle esposizioni nei confronti del medesimo debitore.

Da un punto di vista segnaletico va ricordato che:

- le esposizioni fuori bilancio (crediti di firma) non sono soggette alla disciplina dei *"forbearance"*;
- le esposizioni di cassa (finanziamenti diretti rilasciati) sono invece soggetti a tale disciplina.

Tali esposizioni, definite anche come *"forborne exposures"* sono a loro volta distinte in:

- **forborne Performing**, se la controparte è in Performing al momento della concessione e la concessione non è tale da comportare una diversa classificazione della controparte;
- **forborne Non Performing**, se la controparte è già classificata in una delle sottocategorie di crediti deteriorati al momento della concessione o la concessione comporta una classificazione della controparte tra i crediti deteriorati

Tali variazioni sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

Da un punto di vista contabile le rinegoziazioni di strumenti finanziari concesse a fronte di difficoltà finanziarie del debitore, cosiddette iniziative Forbearance, di norma non sono considerate significative.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. Scadute deteriorate	Esp. Scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	797.442	308.320	173.917	355.943	55.099.179	56.734.801
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			80.069		16.702.967	16.783.036
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					7.146.269	7.146.269
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale (2023)	797.442	308.320	253.986	355.943	78.948.415	80.664.106
Totale (2022)	711.980	277.774	90.399	765.410	77.284.358	79.129.921

Le attività finanziarie sopra indicate non ricomprendo Titoli di Capitale e quote OICR.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate	non deteriorate
--------------------	-------------	-----------------

	esposizione e lorda	rettifiche di valore complessiv e	esposizione e netta	write-off parziali complessiv i	esposizione e lorda	rettifiche di valore complessiv e	esposizione e netta	Totale esposizione e netta
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.473.699	1.194.020	1.279.679		55.667.693	212.571	55.455.122	56.734.801
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	92.069	12.000	80.069		16.929.789	226.822	16.702.967	16.783.036
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente e valutate al fair value							7.146.269	7.146.269
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (2023)	2.565.768	1.206.020	1.359.748		72.597.482	439.393	79.304.358	80.664.106
Totale (2022)	1.698.693	618.540	1.080.153		78.254.689	204.921	78.049.768	79.129.921

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	primo stadio			secondo stadio			terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni	da un giorno a 30 giorni	da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	199.866	15.486		98.321	42.270		6.735	198.067	359.371	2.000	162.182	343.043
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale (2023)	199.866	15.486	0	98.321	42.270	0	6.735	198.067	359.371	2.000	162.182	343.043
Totale (2022)	350.151	111.175	0	270.582	33.502	0	181.886	80.172	156.630	495.871	0	91.757

4. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Attività finanziarie impaired acquisite o originate							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti o originati	
Esistenze iniziali	74.078	41.347		76.146	-		240.414	-		378.229	-		533.501	5.020.985	14.066.643	134.045	20.565.387

Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	17.427	10.332			3.713	-			86.064	-						353.719	45.166	-	-	516.420
Cancellazioni diverse dai write-off	- 8.169	- 7.979			- 6.332	-			- 97.241	-						- 248.309	- 176.521	- 1.550.789	- 115.960	- 2.229.488
Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	- 826	- 5.829			- 22.984	192.783			- 213.770	8.168						- 65.462	- 607.728	861.408	72.702	1.419.008
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				-
Cambiamenti nella metodologia di stima	-	-			-	-			-	-						-	-	-	-	-
Write-off	-	-			-	-			- 6.554	-						-	-	-	-	- 335.997
Altre variazioni	-	- 7.649			-	3.817			-	3.832						-	-	-	-	-
Rimanenze finali	82.510	30.223			96.511	196.600			436.453	12.000						573.450	4.281.902	13.377.262	90.787	19.935.330
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-			-	-			1.073	-						-	-	-	-	1.252

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

94

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 oggetto di concessione conforme con le GL			8.188			
A.2 oggetto di altre misure di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti*	6.469	46.194	45.509	24.034		
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conforme con le GL						
B.2 oggetto di altre misure di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
Totale (2023)	6.469	46.194	53.698	24.034		
Totale (2022)	294.629		119.878		29.458	

*nuovi finanziamenti concessi nel periodo Covid 19 garantiti dallo Stato

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	1.810.940										1.810.940	
A.2 Altre												
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempimenti e probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	7.146.269	27.255.673	589.800				58.727	196.600			34.736.415	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	
TOTALE A	8.957.209	27.255.673	589.800	-	-	-	58.727	196.600	-	-	36.547.355	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate				55.288					41.038		14.250	
b) Non deteriorate	421.363	103.041	24.623			5.843	862	2.577			539.745	
TOTALE B	421.363	103.041	24.623	55.288	-	5.843	862	2.577	41.038	-	553.995	-
TOTALE A+B	9.378.572	27.358.714	614.423	55.288	-	5.843	59.589	199.177	41.038	-	37.101.350	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/val ori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired Acquisite o Originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			627.088	1.256.955			336.870	749.731	797.442	0,00
- di cui: esposizioni									-	0,00

oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili				339.755	44.744				68.344	7.835	308.320	0,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				124.292	29.902				24.720	5.234	124.240	0,00
c) Esposizioni scadute deteriorate				297.226					43.240		253.986	0,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni											-	0,00
d) Esposizioni scadute non deteriorate		216.662	146.826				1.310	6.234			355.944	0,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			85.617					3.737			81.880	0,00
e) Altre esposizioni non deteriorate		43.179.789	1.196.326		12.408		86.178	90.276		68	44.212.001	0,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			233.437					10.113			223.324	0,00
TOTALE A		43.396.451	1.343.152	1.264.069	1.314.107		87.488	96.510	448.454	757.634	45.927.693	0,00
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	205.887			24.771.974	432.812	109.475			13.336.225	79.535	11.885.438	0,00
b) Non deteriorate	15.675.184	80.724.282	31.673.499		393.372	215.340	572.588	4.279.325		11.252	123.387.832	0,00
TOTALE B	15.881.071	80.724.282	31.673.499	24.771.974	826.184	324.815	572.588	4.279.325	13.336.225	90.787	135.273.270	0,00

TOTALE A+B	15.881.071	124.120.733	33.016.651	26.036.043	2.140.291	324.815	660.076	4.375.835	13.784.679	848.421	181.200.963	-
-------------------	-------------------	--------------------	-------------------	-------------------	------------------	----------------	----------------	------------------	-------------------	----------------	--------------------	----------

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie finanziamenti/ valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
A.Finanziamenti in sofferenza:	404.841	210.725	194.116	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	124.923	61.103	63.820	
b) Oggetto di altre misure di concessione	173.029	109.846	63.183	
c) Nuovi finanziamenti	106.890	39.777	67.113	
B.Finanziamenti in inadempienze probabili:	166.973	32.289	134.683	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	14.303	5.631	8.673	
b) Oggetto di altre misure di concessione	66.336	11.705	54.631	
c) Nuovi finanziamenti	86.333	14.954	71.380	
C.Finanziamenti scaduti deteriorati:	14.838	1.046	13.792	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	14.838	1.046	13.792	
b) Oggetto di altre misure di concessione				
c) Nuovi finanziamenti				
D.Altri finanziamenti scaduti non deteriorati:	113.369	4.644	108.725	
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	12.990	477	12.513	

b) Oggetto di altre misure di concessione	54.522	2.156	52.366
c) Nuovi finanziamenti	45.857	2.011	43.846
E.Altri finanziamenti non deteriorati:	562.983	17.238	545.744
a) Oggetto di concessione conforme con le GL	130.431	5.269	125.162
b) Oggetto di altre misure di concessione	93.087	3.951	89.136
c) Nuovi finanziamenti	339.464	8.018	331.447
TOTALE (A+B+C+D+E)	1.263.003	265.943	997.060

Sono state considerate tutte le posizioni che hanno beneficiato di misure di sostegno Covid-19, sia oggetto di concessione sia nuovi finanziamenti erogati, che alla data 31/12/2023 risultano in essere.

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.226.430	374.857	97.407
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	116.021	215.987	495.762
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	182.750	197.673	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	2.249.375	10.129	3.372
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	85.020	144.683
C.2 write-off	343.791	-	-
C.3 incassi	1.082.535	108.893	49.028
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	229.426	197.673
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	464.206	26.845	-
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.884.044	348.461	205.157

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	514.450		97.082	56.029	7.009	-
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	204.243		108.882	43.193	51.235	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	52.065		23.556			

B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
B.6 altre variazioni in aumento	925.600		27.638	9.581	19.409
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	120.023		30.849	7.117	12.957
C.2 riprese di valore da incasso	144.220		54.532	38.493	686
C.3 utili da cessione					
C.4 write-off	345.515				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			75.686		23.556
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni					
C.7 altre variazioni in diminuzione			30.670	33.239	9.214
D. Rettifiche complessive finali	1.086.599		65.422	29.954	31.240
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni (DBRS)						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			6.121.106				52.020.286	58.141.392
- Primo stadio			6.121.106				48.191.028	54.312.134
- Secondo stadio							1.343.151	1.343.151
- Terzo stadio							1.172.000	1.172.000
- Impaired acquisiti o originate							1.314.107	1.314.107
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	515.989		9.737.796				6.768.073	17.021.858
- Primo stadio	515.989		9.737.796				6.086.204	16.339.989
- Secondo stadio							589.800	589.800
- Terzo stadio							92.069	92.069
- Impaired acquisiti o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisiti o originate								
Totale (A + B + C)	515.989		15.858.903				58.788.358	75.163.250
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							0	138.178.891
- Primo stadio								80.827.323
- Secondo stadio								31.698.122
- Terzo stadio								24.827.262
- Impaired acquisiti o originate								826.184
Totale D							0	138.178.891
Totale (A + B + C + D)	515.989		15.858.903				58.788.358	213.342.141

9. Concentrazione del credito
9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

TOTALE (2023)																		
Esposizioni/Contr oparti	Amministrazioni pubbliche			Banche			Altre società finanziarie			Di cui: imprese di assicurazione			Società non finanziarie			Famiglie		
	Espos. Lorda	Rettifich e di valore comples sive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifich e di valore comples sive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifich e di valore comples sive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifich e di valore comples sive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifich e di valore comples sive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessiv e	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze													1.390.291	746.139	644.153	573.821	340.460	233.361
A.2 Inadempienze probabili													360.676	68.888	291.788	23.823	7.292	16.531
A.3 Esposizioni scadute deteriorate													142.780	11.644	131.136	62.377	19.596	42.781
A.4 Esposizioni non deteriorate	28.766.97 3	7.094	28.759.88 0	28.297.66 4	57.002	28.240. 662	7.839.5 32	196.600	7.642.932	7.146.131		7.146.1 31	13.498.013	153.378	13.344.6 35	2.487.0 24	23.595	2.463.428
Totale A	28.766.97 3	7.094	28.759.88 0	28.297.66 4	57.002	28.240. 662	7.839.5 32	196.600	7.642.93 2	7.146.13 1	0	7.146.1 31	15.391.761	980.049	14.411.7 12	3.147.0 45	390.943	2.756.102
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma							49.140	34.889	14.250				13.900.678	8.538.41 8	5.362.26 0	4.716.3 59	2.887.221	1.829.137
B.2 Inadempienze probabili													5.338.074	1.653.37 9	3.684.69 5	953.433	328.911	624.522
B.3 Scaduto deteriorato													182.452	82.014	100.438	319.678	35.292	284.386
B.4 Esposizioni non deteriorate							549.02 7	9.281	539.745				103.956.83 4	4.314.40 6	99.642.4 28	24.509. 503	764.098	23.745.40 5
Totale B	0	0	0	0	0	0	598.16 6	44.170	553.996	0	0	0	123.378.03 9	14.588.2 17	108.789. 822	30.498. 972	4.015.522	26.483.45 0
Totale (A+B)	28.766.97 3	7.094	28.759.88 0	28.297.66 4	57.002	28.240. 662	8.437.6 98	240.770	8.196.92 8	7.146.13 1	0	7.146.1 31	138.769.79 9	15.568.2 66	123.201. 534	33.646. 017	4.406.465	29.239.55 2

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

TOTALE (2023)									
Esposizioni/Aree geografiche	Italia			Altri Paesi europei			Resto del mondo		
	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore complessive	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	1.964.112	1.086.599	877.514						
A.2 Inadempienze probabili	384.499	76.179	308.319						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	205.157	31.240	173.917						
A.4 Esposizioni non deteriorate	80.044.778	241.607	79.803.171	1.509.776	197.787	1.311.989	138		138
Totale A	82.598.547	1.435.625	81.162.921	1.509.776	197.787	1.311.989	138	0	138
B. Esposizioni fuori bilancio									
B.1 Sofferenze	18.672.325	11.466.676	7.205.648						
B.2 Inadempienze probabili	6.291.508	1.982.290	4.309.217						
B.3 Scaduto deteriorato	502.129	117.306	384.824						
B.4 Esposizioni non deteriorate	129.010.458	5.087.106	123.923.352	4.906	680	4.226			
Totale B	154.476.420	18.653.378	135.823.042	4.906	680	4.226	0	0	0
Totale (A+B)	237.074.967	20.089.004	216.985.963	1.514.682	198.467	1.316.215	138	0	138

9.3 Grandi esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio): importo euro 134.951.491

b) Ammontare (valore ponderato): importo euro 23.299.520

c) Numero: 7 posizioni tra le quali figura l'esposizione verso Stato italiano derivante dai Titoli (valore di euro 28.303.253) e dalle controgaranzie con il fondo centrale di garanzia (valore di euro 83.348.718) ponderate allo 0%.

Si riporta di seguito il dettaglio:

CONTROPARTE	VALORE DI BILANCIO	VALORE PONDERATO	% CAPITALE AMMISSIBILE
ICCREA BANCA SPA	6.315.935	6.315.935	19,77
CASSA CENTRALE	5.754.963	5.754.963	18,01
BANCA PREALPI SANBIAGIO	3.842.016	3.842.016	12,03
GENERALI ITALIA S.P.A.	3.727.688	3.727.688	11,67
INTESA SANPAOLO SPA	3.658.918	3.658.918	11,45
TITOLI DI STATO	28.303.253	-	0,00
FONDO DI GARANZIA L. 23.12.96 N.662	83.348.718	-	0,00
TOTALE	134.951.491	23.299.520	
Capitale Ammissibile	31.946.855		
Soglia grandi esposizioni 10%	3.194.686		
Limite grandi rischi 25%	7.986.714		

Le esposizioni rappresentate dai titoli di Stato concorrono, sulla base dell'art. 389 del CRR1, alla determinazione di una "grande esposizione", ma non concorrono alla determinazione del superamento della soglia di detenzione del 25% poiché completamente esentate sulla base dell'art. 400 del CRR paragrafo 1 lettera a), nel quale è stabilito che tra le esposizioni esenti dall'applicazione della disciplina delle grandi esposizioni rientrano gli elementi dell'attivo che rappresentano crediti nei confronti di amministrazioni centrali, banche centrali o organismi del settore pubblico ai quali, se non garantiti, si attribuirebbe un fattore di ponderazione del rischio dello 0 % ai sensi della parte tre, titolo II, capo 2. Tali esposizioni pur superando la soglia del 25% non determinano nessun assorbimento aggiuntivo.

In merito alle esposizioni verso soggetti non "enti", nessuna posizione di rischio supera il limite del 25%.

3.2) Rischio Di Mercato

Fidi Impresa & Turismo Veneto si avvale della facoltà, prevista dalla normativa di vigilanza, di non calcolare i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato in quanto non possiede un portafoglio di negoziazione (circ. 216 del 5.8.1996 Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco speciale e successivi aggiornamenti – Cap. V sez. 7). Dal momento che gli strumenti finanziari posseduti dal Confidi rientrano nel portafoglio bancario, essi rilevano unicamente ai fini del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

Il "Regolamento Finanza", aggiornato dal CdA nella seduta del 15/01/2018 e del 23/03/2020, stabilisce i limiti operativi per la negoziazione di strumenti finanziari in termini di controparti accettate, strumenti finanziari negoziabili e non ammissibili, limiti per singola operazione o complessivi per tipologia di strumento/forma tecnica. Lo stesso regolamento definisce ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali interessate alla gestione del portafoglio di proprietà e della liquidità.

Sono previsti reporting trimestrali finalizzati ad informare il C.d.A. sul monitoraggio del portafoglio di proprietà, contenente informazioni sull'andamento del mercato, sulla composizione del portafoglio, sulle scelte di asset allocations, sul rispetto dei limiti, sulla redditività del portafoglio, sulla situazione della liquidità e sui fatti significativi inerenti alla gestione del portafoglio.

¹Le esposizioni sono considerate "senza applicazione di fattori di ponderazione del rischio"

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

L'andamento dei tassi di interesse può influenzare i proventi derivanti dagli interessi sui depositi in conto corrente e/o sugli investimenti in strumenti finanziari effettuati dalla Cooperativa determinandone in parte la redditività. Al fine di attenuarne gli effetti, viene adottato un attento bilanciamento del portafoglio mobiliare tra titoli a tasso fisso e variabile.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	11.783.790	9.909.472	12.254.648	9.184.574	24.494.202	11.246.752	3.516.117	0
1.1 Titoli di debito	455.384	7.771.546	11.279.539	4.296.164	13.828.548	4.099.684	3.516.117	
1.2 Crediti	11.328.406	2.137.926	975.109	4.888.410	10.665.654	7.147.068		
1.3 Altre attività								
2. Passività	6.356.465	59.650	387.080	449.056	2.794.781	0	0	0
2.1 Debiti	6.356.465	59.650	387.080	449.056	2.794.781			
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività								
3. Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 Rischio di prezzo

Non è applicabile

3.2.3 Rischio di cambio

Il Confidi non effettuando operazioni in valuta, non risulta soggetta a rischio di cambio.

3.3) Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni.

Per fronteggiare questa tipologia di rischio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il “Regolamento Interno” e la “Relazione sulla Struttura Organizzativa” quali documenti base per la riorganizzazione della società al fine dell’iscrizione all’art. 106 del TUB. Le linee di responsabilità, all’interno dell’organigramma societario risultano essere ben definite, trasparenti e coerenti.

Inoltre, sono stati rivisti, aggiornati e regolamentati tutti i processi aziendali per ridurre al minimo la possibilità di disfunzioni o incongruenze anche normative: sotto questo aspetto molto attenzione è stata dedicata alla formazione dell’unità organizzativa Risk Manager, e della funzione di compliance.

Oltre a questi interventi, il sistema informativo permette di migliorare i controlli di primo livello, i quali risultano integrati nelle procedure e automatizzati.

La gestione del rischio operativo, coinvolge tutta la struttura in funzione dei compiti e delle responsabilità proprie di ciascuna unità organizzativa. La misurazione del rischio operativo viene realizzata utilizzando il metodo base (B.I.A.), applicando un coefficiente regolamentare ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nell’indicatore rilevante così come stabilito dalla Circ. 288/2015.

Informazioni di natura quantitativa

	2021	2022	2023	media
Indicatore rilevante	4.168.907	4.307.949	4.999.894	4.492.250
Requisito patrimoniale	625.336	646.192	749.984	673.838

3.4) Rischio di Liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Nell’ambito di tale rischio si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Conseguentemente, il rischio di liquidità è il rischio che Fidi Impresa & Turismo Veneto non sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento previsti o imprevisti, senza pregiudicare l’operatività quotidiana o la situazione finanziaria. Pertanto, il rischio di liquidità si configura come la possibilità che al momento dell’esborso Fidi Impresa & Turismo Veneto non disponga di sufficiente disponibilità liquide e debba o smobilizzare parte del portafoglio titoli, incorrendo in possibili perdite in conto capitale, ovvero ricorrere a finanziamenti esterni, sostenendo un elevato costo della provvista e/o generando possibili conseguenze di natura reputazionale.

Le politiche di assunzione e gestione del rischio liquidità si declinano principalmente in linee guida per l’attività di investimento; queste ultime prevedono che i fondi siano suddivisi equamente tra disponibilità liquide a vista (conti correnti) e titoli e che il portafoglio titoli sia gestito con obiettivi non di redditività bensì di mantenimento del valore dello stesso e di garanzia di liquidabilità.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di stato			37.023		747.978	877.248	3.202.457	10.960.760	3.900.000	8.979.000	
A.2 Altri titoli di debito	146.312	3.103		96.862	272.913	1.399.749	3.478.282	4.030.050	5.487.500	2.350.000	
A.3 Finanziamenti	11.359.046	339.252			2.006.941	1.150.049	5.269.957	8.807.929	1.972.805	7.146.421	
A.4 Altre attività	417.096										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	1.889										
- Società finanziarie											
- Clientela	6.354.617			220	62.452	438.537	495.214	1.790.745	1.004.036		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate				39.897	72.585	250.652	3.871.692	988.857	1.920.597	12.068.653
C.6 Garanzie finanziarie ricevute						132	46	16.484		

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio
4.1 Il patrimonio dell'impresa
4.1.1 informazioni di natura qualitativa

Fidi Impresa & Turismo Veneto, per la sua natura di cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, persegue l'obiettivo di attenta e prudente gestione del patrimonio quale elemento centrale a garanzia dell'operatività; inoltre, a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 106 del TUB, le poste patrimoniali rappresentano anche la base per tutte le valutazioni di solidità proprie della normativa di vigilanza, la quale definisce il patrimonio come il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività finanziaria. La tutela del patrimonio è oggetto di attenta e oculata gestione per mantenere e migliorare il livello di patrimonializzazione anche attraverso una prudente gestione degli investimenti finanziari.

Il patrimonio netto risulta essere costituito principalmente da capitale sociale e da riserve, costituite dalla riserva legale e dalla riserva statutaria e dai contributi provenienti da enti pubblici (liberi da vincoli), come previsto dallo statuto sociale art.38.

4.1.2 informazioni di natura quantitativa
4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2023)	Importo (2022)
1. Capitale	10.689.502	10.630.552
2. Sovrapprezzi di emissione	22.011	22.011
3. Riserve	20.296.147	18.865.814
- di utili	10.494.651	9.064.318
a) legale	5.161.601	4.732.501
b) statutaria	5.333.050	4.331.817
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	9.801.496	9.801.496
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	397.330	(143.449)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	205.214	184.459
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	238.935	(310.168)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(46.819)	(17.740)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.051.109	1.430.333
Totale	32.456.099	30.805.261

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

ATTIVITA' /VALORI	2023		2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	543.451	(304.516)	85.195	(395.363)
2. Titoli di capitale	205.214		184.459	
4. Finanziamenti				
TOTALE	748.665	(304.516)	269.654	(395.363)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(310.168)	184.459	0	0
2. Variazioni positive	1.121.486	20.755	0	0
2.1 Incrementi di fair value	884.532	20.755		
2.2 Rettifiche di valore per rischio credito	197.475			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	39.479			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				
2.5 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	(572.383)	0	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	(572.198)			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	(185)			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)				
3.5 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	238.935	205.214	0	0

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza
4.2.1 Fondi propri
Informazioni di natura qualitativa

Fidi Impresa & Turismo Veneto, secondo le istruzioni di vigilanza, ha provveduto a calcolare e monitorare l'andamento dei Fondi Propri, utilizzando gli strumenti informatici a supporto dell'Ufficio Amministrazione/Finanza cui sono assegnati i compiti di misurazione dello stesso. Nel corso del 2023 sono state operate le consuete rilevazioni periodiche da parte dell'unità organizzativa Risk Manager.

I Fondi Propri di Fidi Impresa & Turismo Veneto sono pari ad euro 31.946.855 e sono costituiti quasi totalmente dal Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali, cioè determinato da capitale sociale versato per euro 10.689.502, da riserve per euro 19.939.340, da utili portati a nuovo per euro 378.817, da altre componenti di reddito cumulate (OCI) per euro 397.330 e dall'Utile d'esercizio pari ad euro 1.051.109.

L'importo del Patrimonio di base è calcolato al netto della decurtazione:

- da rettifiche di valore su riserve titoli per euro 25.001 (inserite alla voce B. Filtri prudenziali del Patrimonio di base),
- cartolarizzazione per euro 479.087 (differenza tra il Fondo Monetario costituito a pegno e Fondo Rettificativo per rischi in essere),
- di immobilizzazioni immateriali per euro 5.155.

La composizione risulta essere descritta nello schema seguente:

Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2023	31/12/2022
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	32.456.098	30.805.261
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(25.001)	(23.886)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(25.001)	(23.886)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	32.431.097	30.781.375
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(484.242)	(285.790)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	31.946.855	30.495.585
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal totale patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	31.946.855	30.495.585

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

Il Patrimonio di Vigilanza risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Il Total capital ratio è aumentato di +2,71% rispetto all'anno precedente, passando da 36,45% a 39,16%, dovuto principalmente all'aumento dei Fondi Propri per effetto dell'utile di esercizio.

In costante lieve diminuzione è il rischio di credito che è dovuta, in parte alla riduzione delle garanzie in essere, in parte alla maggior copertura su crediti di firma per l'aumento del CRM per garanzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia, che garantisce una ponderazione dello 0%. La riduzione è dovuta, inoltre, a maggiori investimenti in Titoli di Stato (a ponderazione 0%) in luogo di assorbimenti al 100%.

Il risultato di tale attività di misurazione è di seguito presentato:

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 rischio di credito e di controparte	240.056.443	241.458.359	70.360.027	72.923.474
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			4.221.577	4.375.382
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			673.838	645.074
B.5 Totale requisiti prudenziali			4.895.415	5.020.456
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			81.590.674	83.674.734
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			39,16%	36,45%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			39,16%	36,45%

Si informa inoltre che, in conformità a quanto dettato dalla Circolare di Banca d'Italia 288/2015 (Titolo IV "Vigilanza prudenziale" – Capitolo 13 "Informativa al pubblico"), Fidi Impresa & Turismo Veneto pubblicherà il documento "Informativa al pubblico", sul proprio sito internet all'indirizzo www.fidimpresaveneto.it.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		Totale 2023	Totale 2022
10.	Utile (perdita) d'esercizio	1.051.109	1.430.333
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a) variazione di fair value</i>	20.755	0
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
	<i>a) variazione di fair value</i>		
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali		
	<i>a) variazione di fair value (strumento coperto)</i>		
	<i>b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (strumento di copertura)</i>		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(29.079)	49.925
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
110.	Differenze di cambio:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
120.	Copertura dei flussi finanziari:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>	312.334	(465.632)
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	- rettifiche da deterioramento		

	- utili/perdite da realizzo	39.294	1.295
	<i>c) altre variazioni</i>	197.475	12.207
150.	Attività non correnti in via di dismissione:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	<i>c) altre variazioni</i>		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	<i>a) variazioni di fair value</i>		
	<i>b) rigiro a conto economico</i>		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	<i>c) altre variazioni</i>		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	540.779	(402.205)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.591.888	1.028.128

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Secondo la IAS 24, i dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa:

- I compensi agli Amministratori (componenti CdA) nell'esercizio 2023 ammontano complessivamente ad euro 158.300;
- I compensi al Direttore nell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a euro 150.434.

Tali importi sono al netto delle spese di viaggio sostenute in funzione delle cariche ricoperte.

Inoltre, si evidenzia che:

- il compenso al Collegio Sindacale è stato di euro 31.602;
- il compenso al revisore contabile incaricato per la certificazione del bilancio ai sensi del D. Lgs 39/2010 è stato di € 23.000 al netto di iva e delle spese vive sostenute per lo svolgimento del lavoro.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori o sindaci

A favore degli amministratori e alle società collegate sono in corso finanziamenti garantiti da parte della Cooperativa per euro 2.191.224 e sono stati erogati finanziamenti diretti per euro 342.107. Tali pratiche sono state concesse nel rispetto degli obblighi ex art. 2391 codice civile ed ex art. 33.12 dello statuto.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società non ha realizzato nell'esercizio 2023 operazioni rilevanti con parti correlate, diverse da quelle specificate nei paragrafi precedenti. I servizi relativi all'affitto dei locali e ai servizi ordinari di gestione prestati dall'Associazione di riferimento sono regolati da specifici contratti a condizioni di mercato.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

8.1 Informazioni sulla mutualità prevalente

Le strategie e le politiche creditizie del Confidi sono essenzialmente legate alle specificità - "mutualità" e "localismo" - definite per legge e dallo statuto sociale, e caratterizzate da una moderata propensione al rischio di credito che trova espressione:

- nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa e accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere l'esposizione al rischio di credito;
- nella diversificazione e granularità del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo;
- nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano anomalie e/o irregolarità.

L'attività del confidi è in particolare orientata a supportare l'economia e i bisogni dei territori d'insediamento in coerenza con:

- i richiamati principi cooperativi di mutualità senza fini di speculazione privata, favorendo i soci nelle operazioni e nei servizi di credito, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi;
- gli obiettivi del Piano strategico aziendale e le finalità mutualistiche;
- la prospettiva di salvaguardia del patrimonio del confidi.

Si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

Per quanto riguarda la mutualità prevalente, si dichiara, conformemente a quanto previsto dall'art. 2512 primo comma lett. a) c.c. che il confidi ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci e che i relativi parametri sono contabilmente documentati nel conto economico, tenuto conto delle peculiarità che caratterizzano il bilancio dei Confidi. A tal proposito si evidenzia, come previsto dall'art. 2512 c.c. e dallo statuto sociale della Cooperativa quanto segue:

Voce 10 interessi su finanziamento con fondi propri	€	712.749 €
Voce 40 commissioni attive	€	2.209.576 €
Voce 200.b altri ricavi e proventi	€	20.610 €
Totale ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci (esclusi fitti attivi)	€	2.942.935 €
Voce 10 interessi su finanziamento con fondi propri (operazioni a non soci)	€	20.316 €
Voce 40 commissioni attive (operazioni a non soci)	€	26.913 €
Voce 200.b locazione di immobile	€	7.724 €
Totale ricavi	€	2.997.888 €
Percentuale sui ricavi totali		98,17%

I ricavi derivanti da prestazioni rese ai soci sono pari al 98,17% del totale ricavi per prestazioni di cui all'art. 2425 c.c. primo comma punto a1.

8.2 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e pubblicità ex Legge 124/2017, in qualità di soggetto che trattiene rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni e con altri soggetti pubblici e che da questi enti riceve sovvenzioni, contributi e/o vantaggi economici di qualunque genere, si riportano di seguito le tabelle riepilogative delle somme incassate nel corso del 2023, indipendentemente dall'esercizio nel quale rilevano economicamente.

Contributi erogati da Comuni con protocolli di intesa per sostegno imprese PMI (Covid-19/Guerra Russia-Ucraina):

COMUNE	Importo erogato	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
CAERANO DI SAN MARCO	1.000	11-7-2023	80. Altre Passività
CASSOLA	15.833	23-5-2023	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
CASTELFRANCO VENETO	16.804	18-9-2023	80. Altre Passività
CAVASO DEL TOMBA	2.500	18-9-2023	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
CAVASO DEL TOMBA	5.000	18-9-2023	80. Altre Passività
COLCERESA	10.000	24-10-2023	80. Altre Passività
GALLIO	20.000	4-5-2023	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
GIAVERA DEL MONTELLO	1.750	21-3-2023	80. Altre Passività
LORIA	5.700	31-10-2023	80. Altre Passività
LUSIANA CONCO	14.167	28-4-2023	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
MONTEBELLUNA	16.000	10-11-2023	80. Altre Passività
MONTEBELLUNA	17.500	10-11-2023	80. Altre Passività
NOVENTA DI PIAVE	5.000	19-6-2023	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
PAESE	4.167	2-3-2023	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
POSSAGNO	7.500	27-2-2023	80. Altre Passività
POVEGLIANO	3.333	18-12-2023	80. Altre Passività
RESANA	5.700	24-7-2023	80. Altre Passività
RIESE PIO X	6.175	14-8-2023	80. Altre Passività
SPINEA	6.000	23-2-2023	80. Altre Passività / 40. Commissioni Attive
TREVIGNANO	2.667	29-3-2023	80. Altre Passività
VEDELAGO	8.550	13-10-2023	80. Altre Passività
TOTALE	175.345		

Contributi in c/esercizio

SOGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
Comune di ALTIVOLE (TV)	150,00	23/01/2023	200.Altri proventi di gestione
Comune di PONZANO (TV)	1.700,00	24/01/2023	200.Altri proventi di gestione
Comune di PREGANZIOL (TV)	587,70	14/12/2023	200.Altri proventi di gestione
CCIAA Venezia e Rovigo	8.600,00	05/05/2023	200.Altri proventi di gestione
TOTALE	11.037,70		

Riparto MEF per L. 108/96

SOGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	VOCE DI BILANCIO
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Lg 108/96 (riparto 2022)	211.489	12/12/2023	80.Altre Passività

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE - Lg 108/96 (riparto 2023)	381.109	20/12/2023	80. Altre Passività
TOTALE	592.598		

A completamento dell'informativa, pur non rientrando tra i contribuiti di cui sopra in quanto il beneficiario è la ditta e non Fidimpresa, si rileva che la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni nel corso del 2023:

- dalla Regione Veneto (DGR 618/2020) per **euro 25.000** [voce 10. Passività Finanziarie].

Venezia, 26 Marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimo Zanon

